

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020



Consiglio di Amministrazione

Dott. Maurizio Lorenzetti – Presidente
Sig.ra Daniela Contri - Consigliere
Sig.ra Alessandra Arzenton – Consigliere

Collegio Sindacale

Dott.ssa Ada Imperadore – Presidente
Dott. Giampaolo Bertaglia – Sindaco Effettivo
Dott. Giovanni Lorenzetti – Sindaco Effettivo

Revisore Legale

Dott. Francesco Moretto
Geom. Maurizio Barbati - Direttore Generale



Indice:

- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione (pagine da 1 a 29)
- Bilancio al 31 dicembre 2020 e Nota Integrativa (pagine da 30 a 63)
- Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio 2020
- Relazione del Revisore Legale al Bilancio 2020

ESA-Com S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO chiuso al 31/12/2020

Signori Soci,

la presente relazione correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, che realizza un utile pari ad euro 74.782.

Essa è redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 C.C.

ESA-Com SpA svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti ed attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Nogara (VR), Via A. Labriola n.1 nell'unità locale di Nogara (VR), Via Stellini e nell'unità locale di San Giovanni Lupatoto (VR), Via San Sebastiano n. 6 int. 2.

La società ha il capitale sociale suddiviso in azioni, alla data di chiusura dell'esercizio la suddivisione risulta la seguente:

- a) n. 22 soci Comuni
- b) n. 1 socio società di capitali a totale partecipazione pubblica
- c) n. 1 socio titolare di azioni proprie

Elenco Soci	n. azioni	valore nominale certificato (euro)	% sul capitale sociale
ESA-Com SpA (per azioni proprie)	41.600	41.600	40,00%
Comune di Vigasio	520	520	0,50%
Comune di Nogara	520	520	0,50%
Comune di Nogarole Rocca	520	520	0,50%
Comune di Salizzole	520	520	0,50%
Comune di Roverchiara	520	520	0,50%
Comune di San Pietro di Morubio	520	520	0,50%
Comune di Gazzo Veronese	520	520	0,50%
Comune di Sorgà	520	520	0,50%
Comune di Trevenzuolo	2.579	2.579	2,48%
Comune di Terrazzo	1.040	1.040	1,00%
Comune di Oppeano	942	942	0,91%
Comune di Belfiore	942	942	0,91%
Comune di Angiari	1.040	1.040	1,00%
Comune di Casaleone	1.040	1.040	1,00%
Comune di Concamarise	520	520	0,50%
Comune di Palù	520	520	0,50%
Comune di Isola della Scala	1.040	1.040	1,00%
CAMVO SpA	48.258	48.258	46,40%
Comune di Erbè	98	98	0,09%
Comune di Isola Rizza	98	98	0,09%
Comune di Ronco all'Adige	41	41	0,04%
Comune di Bevilacqua	41	41	0,04%
Comune di San Giovanni Lupatoto	41	41	0,04%
	104.000	104.000	100,00%

I Comuni Soci sono tutti affidatari del servizio rifiuti, ad eccezione del Comune di Bevilacqua, il quale ha affidato il servizio di manutenzione aree verdi e cigli stradali e provinciali.

In data 28 luglio 2020 presso lo Studio del Notaio Avv. Claudio Berlino in Verona, è stato stipulato l'atto di cui al rep. 51.186 che ha concluso l'acquisto da parte di ESA-Com SpA del 40% delle proprie azioni (n. 41.600), precedentemente detenute dall'ex socio Amia Verona SpA, al valore concordato di euro 1.200.000.

L'operazione è stata conclusa per volontà dei Soci espressa in sede di Comitato per il Controllo Analogico Congiunto nella riunione del 15/9/2017. Il Consiglio di Amministrazione in tal sede, ha ricevuto preciso mandato volto all'acquisizione di un pacchetto di maggioranza delle azioni ESA-Com da parte degli enti locali mediante operazioni straordinarie.

Andamento della gestione

Di seguito si propone la sintesi dei principali dati economico/patrimoniali confrontati opportunamente con i precedenti esercizi a far data dal 2008, primo anno di titolarità contrattuale della società.

Anni	Volume d'affari	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto
2020	14.430.655	74.782	1.797.294
2019	11.313.644	68.038	2.922.513
2018	11.249.044	376.157	2.854.475
2017	9.905.949	76.600	2.478.316
2016	9.667.357	300.367	2.401.716
2015	9.579.966	221.810	2.101.052
2014	9.594.679	194.340	1.879.241
2013	10.040.051	572.562	1.684.902
2012	9.443.565	279.550	1.112.340
2011	9.057.892	293.425	832.790
2010	8.429.570	168.493	539.365
2009	8.277.169	234.292	370.871
2008	5.820.955	29.005	136.580

Il Patrimonio Netto si assesta in euro 1.797.294 e rappresenta la garanzia di solidità della Società verso terzi, banche, società finanziarie di leasing. La diminuzione rispetto allo scorso esercizio è dovuta all'iscrizione della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio generata dall'operazione di acquisto delle azioni proprie di cui al paragrafo precedente per euro complessivi 1.200.000.

La stratificazione del volume d'affari è riepilogata nel prospetto sottostante ed evidenzia la formazione del fatturato globale attraverso gli affidamenti dei Comuni Soci (*in house providing*). La voce di ricavo relativa alle gestioni e conguagli tariffari è derivante da proventi tariffari verso i cittadini dei Comuni serviti, mentre i servizi aggiuntivi e attività esterne al ciclo RSU sono prestazioni svolte su richiesta specifica dei Comuni o in affidamento diretto. La vendita di riciclati è afferente al materiale raccolto nei Comuni dove viene svolto il servizio, mentre le locazioni attive riguardano i moduli in affitto del fabbricato di proprietà.

Gli altri ricavi, per definizione, accessori all'attività, e tutti i ricavi di cui sopra, sono dettagliati nella Nota Integrativa al Bilancio.

stratificazione volume d'affari anno 2020	euro	%
gestioni e conguagli tariffari	13.236.365	91,72%
servizi aggiuntivi e attività esterne al ciclo rsu	591.973	4,10%
vendita riciclati	331.133	2,29%
locazioni attive	31.684	0,22%
sopravvenienze	28.253	0,20%
altri ricavi	211.247	1,46%
totale	14.430.655	100,00%

AMBITO DI OPERATIVITA'

Di seguito vengono brevemente dettagliati i principali servizi svolti dalla Società che sono costantemente oggetto di monitoraggio e revisione al fine di ottimizzarne qualità, efficienza ed economicità.

Gestione della TARI

ESA-Com SpA ha gestito per l'anno 2020, l'emissione e gli incassi della tariffa rifiuti (TARI-C Corrispettivo) per conto di n. 20 Comuni in cui ha svolto il servizio di raccolta.

L'ufficio relazioni con il pubblico ha sede a Nogara, ma sono attivi sportelli esterni presso le sedi dei Comuni di Isola della Scala, Casaleone, Ronco all'Adige e Oppeano che hanno richiesto il servizio.

Nel corso del 2020, conseguentemente alle restrizioni imposte dalla crisi pandemica, l'apertura degli sportelli sia in sede che esterni, hanno subito modifiche ed interruzioni, per cui sono state poste in essere diverse attività alternative a favore degli utenti, implementando l'accesso *web* e con modalità di messaggistica telefonica. Sono state implementate nuove aree sul sito internet con la costruzione di *form* di comunicazione diretta con l'azienda, lo sportello *on line* per il controllo della propria posizione sia contrattuale che economica, aree dedicate ai reclami/segnalazioni, richieste di informazioni o preventivi per servizi diversi come la sanificazione.

Il personale addetto al reparto conta n. 4 unità, mentre vi è un solo funzionario che cura l'emissione della tariffa e la gestione del contenzioso.

I principali dati che riassumono l'attività svolta sono evidenziati nella tabella sottostante, la quale verrà prossimamente integrata con la misurazione degli accessi agli sportelli e telefonici, ai fini statistici e di performance, anche in adeguamento alla delibera dell'Autorità (ARERA) n. 444/2019.

Anno	comuni gestiti	n. utenze	fatturato a utenze	n. fatture emesse	n. variazioni inserite
2020	20	42.937	10.492.009	123.286	17.852

Educazione Ambientale

A partire dal 2011 la Società ha inserito tra le proprie attività alcune proposte formative nei confronti di scuole e cittadini dei Comuni in cui viene svolto il servizio. Si tratta essenzialmente di un percorso di educazione ambientale costante attraverso serate informative in cui vengono spiegate le modalità di differenziazione per le varie tipologie di rifiuto, dando ampio spazio a momenti di confronto con la cittadinanza. Nelle scuole primarie è stato dato avvio al progetto didattico denominato "Tutta un'altra scuola" che intende stimolare attraverso la partecipazione attiva

degli alunni (incontri, materiale didattico, laboratori) il miglioramento dello stile di vita e consumo in ambito ambientale, in collaborazione con Achab srl.

L'attività in commento è di fatto stata sospesa a fine gennaio 2020, dopo appena 3 serate informative, organizzate prima del primo *lockdown*.

Anno	n. serate informative
2011	30
2012	62
2013	34
2014	43
2015	23
2016	11
2017	31
2018	21
2019	15
2020	3

Servizio di Raccolta

Il servizio di raccolta RSU rappresenta il *core business* della società e viene svolto nel rispetto del contratto di servizio stipulato con ogni Comune di cui fanno parte le schede operative di espletamento.

Oltre alla misurazione puntuale delle frazioni FORSU e secco, rimane da completare la distribuzione in alcuni Comuni dei bidoni per la raccolta del vetro. La programmazione è stata sospesa per evitare situazioni di assembramento, prevedendo quanto prima di consegnare nei Comuni di Isola della Scala e Trenzuelo.

Ingombranti

In ogni Comune ove viene effettuata la raccolta rifiuti è previsto su base calendariale un numero di passaggi specifici per la raccolta di rifiuto ingombrante a domicilio. Si tratta di un servizio a pagamento, al costo di euro 25,00 oltre iva, che viene richiesto dall'utente attraverso una prenotazione al numero verde della società. Si sta implementando la possibilità di prenotazione *on line* sul *web*. Ogni utenza può esporre oggetti per un peso non superiore a 150 kg complessivi. Ciò permette di organizzare i mezzi ed il personale a seconda delle prenotazioni ricevute.

Svuotamento cestini stradali

Il servizio di raccolta del rifiuto dai cestini stradali è attivo nei Piani finanziari di alcuni Comuni ed è calendarizzato in base a frequenze bisettimanali o mensili a seconda di quanto stabilito negli accordi con l'Ente. Si tratta di un servizio tracciabile, in quanto vengono utilizzati appositi sacchetti provvisti di codice leggibile. L'esecuzione avviene attraverso personale diretto.

Spazzamento

Il servizio di spazzamento viene effettuato nella maggior parte dei Comuni con una frequenza diversa per ogni Ente a seconda della programmazione stabilita nel PEF (Piano Economico Finanziario). Il rifiuto da spazzamento è stato conferito in discarica/impianto di recupero ed ha rappresentato una spesa annua complessiva per l'esercizio in chiusura di circa 67.000.

Il servizio viene effettuato attraverso spazzatrici meccaniche abbinate ad operatore a terra munito di apposito soffiatore.

Mercati

Viene eseguita la raccolta dei rifiuti in seguito allo svolgimento dei mercati settimanali nei Comuni che ne fanno richiesta. Tale servizio talvolta è previsto anche in orario preserale e richiede la disponibilità del personale diretto.

Servizi alle imprese su richiesta specifica

A favore di aziende risiedenti nel territorio comunale che ne fanno richiesta, vengono svolte specifiche raccolte che implementano il servizio standard, dietro corrispettivo. Si tratta di rifiuti assimilati agli urbani o di pulizia di aree, che prevedono l'accettazione di appositi preventivi.

E' intenzione della Società promuovere questo tipo di attività al fine di fidelizzare l'utenza non domestica nel territorio a prezzi concorrenziali.

Rifiuti speciali/amianto.

In presenza di richieste di asporto relative a rifiuti speciali od amianto, la società offre il servizio completo di assistenza tecnica e normativa attraverso un partner commerciale, sulla base di appositi accordi e preventivi di spesa.

Centri di raccolta – Isole ecologiche comunali

La gestione dei centri di raccolta avviene attraverso personale diretto o cooperativa di servizi di tipo B. Essendo presidiate, dette aree sono soggette a specifici orari di apertura nel rispetto degli accordi con l'Ente di riferimento nel proprio PEF. La variazione dei giorni e orari di apertura generalmente non avviene, se non eccezionalmente, per poter favorire l'utente finale, che viene informato tramite il sito internet e nel calendario raccolte. Sono ancora in fase di verifica le autorizzazioni d'esercizio degli ecocentri di competenza comunale ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. e relative DGRV emanate dalla giunta regionale del Veneto.

Netturbino di quartiere

Per i Comuni che ne hanno fatto specifica richiesta viene fornita la figura del netturbino di quartiere, il quale opera esclusivamente nel Comune per il quale è stato assunto, direttamente o tramite agenzia per il lavoro (qualora il rapporto non sia continuativo). L'orario complessivo annuale inserito nel Piano Finanziario del Comune viene concordato secondo le esigenze dell'Ente, e nel rispetto delle nuove determinazioni di ARERA, nello specifico la n. 443/2019. Le principali mansioni riguardano lo spazzamento manuale, la raccolta dei piccoli rifiuti sui cigli stradali e servizi generici richiesti dall'amministrazione da cui il netturbino in genere è direttamente coordinato.

Sono in fase di approvazione gli schemi di convenzione da parte degli Enti Locali.

PAP – Prodotti assorbenti per le persone (pannolini)

La società ha da tempo implementato il sistema di raccolta mono-materiale dei PAP con conferimento presso l'impianto di lavorazione dei pannolini in Contarina Spa (Treviso). I rifiuti raccolti garantiscono una percentuale di impurità (FME – frazione merceologiche estranee) massimo dell'1% con conseguente recupero del 100% dei PAP raccolti, trasformando gli stessi in prodotti per riutilizzo (*End of Waste*) - con Decreto Ministeriale rilasciato all'impianto di proprietà *Father* presso la sede di Contarina.

Prosegue il progetto europeo denominato *Life Hub & Spoke LIFE ENV/IT/000071* per il quale è stato erogato nell'anno corrente il primo contributo a copertura di parte degli attuali costi della raccolta sostenuti. Detto progetto ha la finalità di individuare *Hub&Spoke* per la lavorazione dei materiali (di dimensioni pari a circa 5.000 tonnellate trattate) tali da garantire la copertura a livello provinciale del totale recupero della frazione stessa. La strategia aziendale avviata è relativa all'accentramento presso ESA-Com di tutta la produzione di rifiuti a livello provinciale,

garantendo l'efficienza economica dell'impianto generando nel contempo marginalità per i rifiuti raccolti dai Comuni non Soci.

Servizio raccolta Covid-19

A seguito della dichiarazione dello stato emergenziale sono stati attivati servizi puntuali di raccolta rifiuti presso le utenze contagiate con relativo conferimento del rifiuto raccolto a termovalorizzazione. Le utenze per l'anno 2020 che hanno fatto richiesta di attivazione del servizio al 31/12 sono pari a 1.458.

Il servizio ha generato complessivamente un aumento dei costi sia del personale che di smaltimento (conferimento a termovalorizzatore secondo le disposizioni normative), nonché di attrezzature accessorie in materia di sicurezza dei lavoratori (a titolo esemplificativo attivazione dei controlli sanitari attraverso tampone, acquisto DPI, implementazione del servizio di lavaggio vestiario). Nel suo complesso indicativamente i maggiori costi ammontano a circa 125-130 mila euro. I rifiuti raccolti presso le utenze contagiate non vengono differenziati determinando un impatto negativo sulla percentuale di raccolta differenziata dei singoli Comuni e complessivamente di bacino ESA-Com.

Tariffa corrispettiva – TARI-C

Sin dal 2014 sono stati applicati i sistemi di misurazione dei conferimenti come stabilito dall'art. 1 c. 668 della L. 147/2013 – Legge Finanziaria, ai fini dell'applicazione della più adeguata tariffa avente natura corrispettiva. Le frazioni di rifiuto misurate sono la FORSU, l'RSU indifferenziato ed il vetro. Sono stati stabiliti negli anni numeri massimi di svuotamenti inclusi in tariffa per FORSU e secco sia per le Utenze non domestiche che per le Utenze domestiche. Ora, anche alla luce del nuovo MTR (del. Arera n. 443/2019) si rende necessario riproporzionare le tariffe focalizzando la scelta su una tariffa standard calcolata su un servizio standard effettuato su tutti i Comuni serviti da Esacom che applicano la tariffa puntuale.

Si rende quindi auspicabile la costruzione, a parità di servizio, di una tariffa unica ed univoca sull'intero territorio gestito da ESA-Com prevedendo per ogni Comune, in aggiunta, tariffe differenziate per servizi accessori implementativi e per attività esterne, per queste ultime si propone di imputare i costi per ogni mq di superficie a ruolo e per ogni tipologia di utenza. Come già ribadito nella relazione dello scorso esercizio, dovrà essere adeguata la raccolta porta a porta del verde biodegradabile fornendo agli utenti che ne facciano richiesta contenitori da lt. 240 per il conferimento, il cui servizio sia addebitato singolarmente alle utenze con dotazione. Tale impostazione rispetta a pieno le disposizioni di ARERA delibera n. 443/2019 oltre alla n. 444/2019 riferita alla trasparenza amministrativa.

ATTIVITA' ESTERNE AL CICLO INTEGRATO RSU

Verde pubblico, cigli stradali comunali e provinciali

Il servizio riguarda gli interventi programmati di taglio dell'erba e potature in aree comunali e provinciali definite in sede di affidamento ed eseguite con cadenze almeno quindicinali a rotazione. La manutenzione viene effettuata da squadre composte di personale diretto, avvalendosi eccezionalmente di piccoli affidamenti a terzi in caso di necessità. Viene effettuato a completamento lo sfalcio dei cigli comunali e provinciali.

Caditoie

La società offre da diversi anni il servizio di pulizia delle caditoie stradali. La prenotazione da parte dei Comuni viene sempre effettuata all'interno del Piano Finanziario, in cui vengono conteggiate il numero di caditoie da pulire. Il calendario degli interventi è predisposto da ESA-Com tenendo conto delle esigenze specifiche.

Servizi cimiteriali

In via sperimentale è attivo il servizio cimiteriale in alcuni Comuni, che prevede l'effettuazione delle operazioni di manutenzione delle aree interne ed esterne, la pulizia dei servizi e locali, lo svuotamento dei cestini e la potatura. Per un Ente viene attualmente svolto anche il servizio di tumulazione e inumazione a terra.

Trattamenti di disinfestazione – Piano vettori

Vengono effettuati su richiesta dei Comuni interessati i trattamenti larvicidi e adulticidi con cadenze programmate e in occasione di particolari avvenimenti come ad esempio le feste paesane e nei parchi sportivi. Tutti gli interventi effettuati sono tracciati con GPS, e rimangono a disposizione dell'amministrazione.

I prodotti utilizzati sono biologici e di presidio sanitario, garantiscono rapidità d'azione e durata.

Sanificazioni

E' stato dato avvio nel corso del 2020 al servizio di sanificazione degli ambienti domestici e non domestici mediante un sistema innovativo che garantisce efficacia del trattamento sino al 99,9% senza l'impegno di prodotti chimici pericolosi. La tecnologia utilizzata proviene dal progetto *Gate*, uno *spin-off* dell'università di Ferrara e SprayTeam (azienda che produce macchine nebulizzatrici con tecnologie elettrochimiche brevettate a basso impatto ambientale per la sanificazione). Il servizio ha dato sinora un soddisfacente riscontro, confermato dai risultati ottenuti anche in termini economici.

ANALISI DI SINTESI ECONOMICO-GESTIONALE DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono proposti alcuni dati riclassificati di bilancio ai fini dell'analisi gestionale dell'esercizio 2020, comparati con i dati dello scorso anno, oltre all'esposizione dei principali indici calcolati ed estrapolati dalle elaborazioni ed aggregazioni del bilancio civilistico, sia dello Stato Patrimoniale, sia del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE – RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE (tabella 1)

	2019	2020	variazione
Rimanenze finali	56.478	81.456	24.978
Ratei e risconti attivi	104.052	78.191	-25.861
Disponibilità liquide [denaro e valori in cassa]	1.309	1.491	182
Crediti verso clienti	1.771.122	3.078.442	1.307.320
Crediti verso altri	1.332.572	1.443.251	110.679
Totale attivo operativo	3.265.533	4.682.831	1.417.298
debiti verso altri fornitori	1.018.613	1.607.510	588.897
debiti verso imprese controllate	120.693	260.048	139.355
debiti verso imprese collegate	0	0	0
debiti tributari	132.374	69.637	-62.737
debiti verso istituti di previdenza	168.434	184.453	16.019
altri debiti	1.466.367	1.235.228	-231.139
Ratei e risconti passivi [di natura operativa]	14.656	16.524	1.868
fondi rischi operativi	416.365	382.730	-33.635

Totale passivo operativo	3.337.502	3.756.130	418.628
Totale capitale circolante netto operativo (NWC)	-71.969	926.701	998.670
Immobilizzazioni immateriali	222.215	181.689	-40.526
Immobilizzazioni materiali [al netto di cespiti non strum.]	1.090.119	1.516.707	426.588
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	1.240.365	2.625.097	1.384.732
altri fondi	0	0	0
fondo TFR	549.093	619.102	70.009
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	691.272	2.005.995	1.314.723
Immobilizzazioni finanziarie	27.002	27.002	0
Disponibilità liquide [depositi bancari, postali e assegni]	1.500.256	2.837.151	1.336.895
Polizze capitalizzazione ramo quinto	1.037.676	0	-1.037.676
Cespiti non strumentali	911.753	883.775	-27.978
CAPITALE INVESTITO	4.167.959	5.753.923	1.585.964
Capitale sociale	104.000	104.000	0
Riserva legale	22.083	22.083	0
Riserve statutarie	2.728.392	2.796.430	68.038
Altre riserve (da arrotondamenti)	-1	-1	0
Utile (perdita) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	68.038	74.782	6.744
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-1.200.000	-1.200.000
PATRIMONIO NETTO (PN)	2.922.512	1.797.294	-1.125.218
debiti verso banche (DF)	1.245.446	3.956.629	2.711.183
PN+DF = CAPITALE INVESTITO	4.167.958	5.753.923	1.585.965
ALTRE INFORMAZIONI			
Debiti a breve termine	3.431.493	4.047.708	616.215
Debiti a medio/lungo termine	1.685.892	4.267.629	2.581.737
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	256.119	-1.117.987	-1.374.106

La tabella 1 propone la riclassificazione dello Stato Patrimoniale in base al criterio della pertinenza funzionale, distinguendo gli elementi del patrimonio, sia essi attivi che passivi, in base alla loro appartenenza gestionale.

Il capitale circolante netto operativo è ha registrato un significativo valore per effetto sia dell'aumento dei crediti, sia della contemporanea diminuzione del fondo svalutazione crediti in relazione alle nuove regole di accantonamento come da disposizioni dell'Autorità.

L'aumento dei crediti è fisiologico nella misura in cui è aumentato il fatturato complessivo, ma è pure dovuto alla sospensione dell'attività di riscossione coattiva disposta dai vari decreti covid-19.

Si mantengono sostanzialmente costanti gli altri valori.

I debiti finanziari registrano un significativo aumento in ordine all'accensione di due finanziamenti con garanzia MCC per euro 3 milioni complessivi, principalmente a sostegno della liquidità aziendale, ottenuti in seguito al DL n. 23/2020 "decreto liquidità) come meglio analizzato in Nota Integrativa.

STATO PATRIMONIALE – RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA (tabella 2)

	2019	2020	variazioni
<i>Attività</i>			
ATTIVO FISSO	3.457.445	3.826.224	368.779
Immobilizzazioni immateriali	222.215	181.689	-40.526
Immobilizzazioni materiali	2.001.872	2.400.482	398.610
Immobilizzazioni finanziarie	1.233.358	1.244.053	10.695
			0
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	4.597.109	6.302.931	1.705.822
Magazzino	223.325	229.634	6.309
Liquidità differite	2.872.219	3.234.655	362.436
Liquidità immediate	1.501.565	2.838.642	1.337.077
TOTALE ATTIVO - impieghi	8.054.554	10.129.155	2.074.601
<i>Passività</i>			
MEZZI PROPRI	2.922.513	1.797.294	-1.125.219
Capitale sociale	104.000	104.000	0
Riserve	2.818.513	1.693.294	-1.125.219
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.685.892	4.267.629	2.581.737
PASSIVITA' CORRENTI	3.446.149	4.064.232	618.083
TOTALE PASSIVO - fonti	8.054.554	10.129.155	2.074.601

Il prospetto sopra riportato (tabella 2) propone la rielaborazione dello Stato Patrimoniale in ottica finanziaria, confrontato con i dati relativi all'esercizio precedente.

Il proposito dell'aggregato è quello di dare evidenza del grado di solvibilità dell'azienda, esaminando nel contempo la coerenza tra le strutture dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore rappresentazione dei dati si è ritenuto di considerare tra le immobilizzazioni finanziarie anche la parte delle poste esigibili oltre i 12 mesi risultanti dal Bilancio, in particolare, i crediti per imposte anticipate, i crediti cauzionali.

Di seguito gli indici più significativi.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		2019	2020
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-534.932	-2.028.930
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,85	0,47
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	1.150.960	2.238.699
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,33	1,59
Indici sulla struttura dei finanziamenti		2019	2020
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	1,76	4,64
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,43	2,20
Indicatori di solvibilità		2019	2020

Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	1.150.960	2.238.699
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,33	1,55
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	927.635	2.009.065
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,27	1,49
Durata media dei crediti commerciali	(Crediti vs clienti / ((Ricavi delle vendite)/365)	183	161
Durata media dei debiti commerciali	Debiti vs fornitori / ((Costo delle materie, servizi e godimenti beni di 3°)/365)	80	78

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (tabella 3)

	2019	2020	variazione
depositi bancari e postali	1.500.256	2.837.099	1.336.843
denaro e altri valori in cassa	1.309	1.543	234
disponibilità liquide	1.501.565	2.838.642	1.337.077
debiti verso banche (entro 12 mesi)	-537.496	-696.866	-159.370
debiti finanziari a breve termine	-537.496	-696.866	-159.370
debiti per mutui a m/l termine	-707.950	-3.259.763	-2.551.813
posizione finanziaria netta complessiva	256.119	-1.117.987	-1.374.106

Il prospetto della posizione finanziaria netta sopra riportato (tabella 3), è dato dalla differenza tra le attività e le passività finanziarie, ed individua sinteticamente il saldo tra le fonti e gli investimenti di natura monetaria. L'esercizio in chiusura vede un aumento dei finanziamenti medio lungo termine effettuati a supporto di liquidità temporanea, che si riflettono in parte nell'aumento della disponibilità di conto corrente a fine anno.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO (tabella 4)

	2019	2020	variazioni
Ricavi delle vendite	10.886.823	14.159.471	3.272.648
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	10.886.823	14.159.471	3.272.648
Costi esterni operativi	5.199.580	8.695.131	3.495.551
VALORE AGGIUNTO	5.687.243	5.464.340	-222.903
Costi del personale	4.760.567	4.882.776	122.209
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	926.676	581.564	-345.112
Ammortamenti e accantonamenti	1.095.112	665.692	-429.420
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-168.436	-84.128	84.308
Risultato dell'area accessoria	338.458	187.408	-151.050
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	17.509	15.381	-2.128
EBIT NORMALIZZATO	187.531	118.661	-68.870

Risultato dell'area straordinaria	-12.239	19.271	31.510
EBIT INTEGRALE	175.292	137.932	-37.360
Oneri finanziari	48.125	57.377	9.252
RISULTATO LORDO	127.167	80.555	-46.612
Imposte sul reddito	59.129	5.773	-53.356
RISULTATO NETTO	68.038	74.782	6.744

Il prospetto di Conto Economico riclassificato (tabella 4) ha lo scopo di separare il risultato economico della gestione caratteristica dal risultato della gestione non tipica, mettendo in evidenza l'entità del reddito operativo (EBIT).

Il Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA) chiude in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (-37%) dovuto al mancato aggiornamento tariffario rispetto ai costi della gestione 2020.

Nel contempo risultano in aumento i costi esterni operativi dovuti alla modifica del perimetro (gestione del Comune di San Giovanni Lupatoto) e i costi del personale (+2,5%).

Gli oneri finanziari sono aumentati in relazione all'aumento dell'indebitamento verso le banche.

Di seguito i principali indici di redditività.

Indici di redditività		2019	2020
ROE (Return On Equity) NETTO	Risultato netto/Mezzi propri	2%	4%
ROE (Return On Equity) LORDO	Risultato lordo/Mezzi propri	4%	4%
ROI (Return On Investment)	EBIT/Totale Impieghi	-2%	-1%
ROS (Return On Sales)	EBIT/ Ricavi delle vendite	-1,5%	-0,6%
Peso degli oneri finanziari sul fatturato	Oneri finanziari / Valore della produzione	0,43%	0,40%
Indicatori di efficienza operativa		2019	2020
Costo medio pro capite del personale	Costi del personale/Forza media Lavoro	52.895	49.321
Incidenza costi personali su ricavi	Costo del Personale/Ricavi di vendita	44%	34%
Costo del personale ad abitante servito	Costo personale/Ab. Serviti	50	40

Dall'analisi sopra esposta, esaminata sia dal punto di vista patrimoniale sia economico, emergono gli effetti di due situazioni di cui i Soci erano stati adeguatamente informati nella Relazione al Bilancio 2019, nella parte inerente all'andamento della gestione e le prospettive future. Si fa riferimento in particolare a:

1. riduzione dei ricavi
2. effetti emergenza pandemica Covid-19

Riduzione dei ricavi. Come prospettato, gli interventi normativi in materia di tariffa hanno condizionato il normale andamento dell'organizzazione aziendale, dilatando notevolmente i termini di elaborazione del MTR 2020 e

conseguentemente permettendo ai Comuni di confermare la TARI 2019 a valere anche per l'anno 2020 (ex art. 107 del D.L. 18/2020 Cura Italia). La medesima norma ha previsto che, a seguito dell'approvazione del MTR 2020, in caso di maggiori costi rispetto al 2019, essi siano recuperati nei successivi PEF 2021-2022-2023, nel rispetto di quanto stabilito dal Dpr 158/99, il quale prevede la copertura integrale dei costi del servizio. Lo squilibrio economico ha comportato un abbattimento del margine di circa euro 400.000 dovuto principalmente all'aumento dei costi di smaltimento calcolati nell'ordine di euro 3,35 circa ad abitante, riferibili sia all'aumento dei quantitativi sia all'aumento delle tariffe degli impianti.

La perdita gestionale si sarebbe realizzata, come era stato previsto, nell'ordine di euro 500.000 circa.

Nel contempo, parte degli ulteriori oneri previsti sono stati contenuti attraverso risparmi di costi generali e di servizi, mentre le riduzioni della quota variabile elaborate dal gestionale per le utenze non domestiche sono risultate di molto inferiori (a consuntivo sulla base delle domande pervenute) e saranno applicate in fatturazione successiva all'anno in commento.

Il risultato netto raggiunto di euro 74.782 è emerso per effetto dell'applicazione della delibera ARERA n. 443/2019/R/rif, nella parte inerente al trattamento degli accantonamenti per perdite presunte su crediti e delle inesigibilità accertate, oltre al contenimento del carico fiscale, dettato dalla perdita fiscale rilevata e dai benefici introdotti dal DL34/2020 per il calcolo delle imposte e delle istruzioni AdE con circolare 24/E/2020.

Dal punto di vista finanziario quanto espresso ha trovato riscontro nella generale riduzione della liquidità, dovuta al minore incasso, in ordine ad una tariffa non adeguata a supportare le uscite finanziarie dettate dai costi 2020, cui si è in parte fatto fronte con l'accensione dei finanziamenti chirografari ottenuti in applicazione del D.L. n. 23 del 8/4/2020 "decreto liquidità". In particolare si tratta di due provviste da euro 1.500.000 cadauna, della durata di anni 6 (72 rate) per le quali è stata ottenuta una garanzia da parte del Fondo di Garanzia per le PMI e imprese MID CAP del 90% dell'intero debito. Il rimborso degli oneri finanziari connessi è previsto attraverso il tasso di remunerazione del capitale investito all'interno degli MTR a partire dal 2023, attualmente indicato nella misura del 7,3% annuo.

Effetti emergenza pandemica Covid-19. Pur non essendo soggetti alle restrizioni imposte dai vari decreti sulle chiusure delle attività, la società ha registrato dal punto di vista finanziario un aumento generalizzato delle insolvenze determinato principalmente da due fattori: i mancati introiti dovuti al *lockdown* per utenze non domestiche e alla crisi generata dalla pandemia per le famiglie, oltre che dall'interruzione delle attività di recupero crediti coattiva disposta dal Governo con l'art. 68 del DL 17/3/2020 n. 18, che ha comportato la riduzione dei riversamenti da parte della società di riscossione incaricata.

Avendo previsto già nella primavera del 2020 il verificarsi di quanto evidenziato, i finanziamenti accesi hanno contribuito a non creare tensione nei flussi. Non vi sono stati ritardi nei pagamenti dei debiti verso i fornitori rispetto alle scadenze concordate, come emerge dall'esame dell'indice di durata media dei debiti commerciali.

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA SOCIETA' PARTECIPATA

Sotto il profilo giuridico La Vostra Società controlla direttamente la società GIELLE AMBIENTE SRL, avendone acquisito l'intera proprietà nel 2011. Il valore in Bilancio di detta proprietà è di Euro 27.002.

Gielle Ambiente srl svolge attività complementari e funzionali al *core business* di ESA-Com, oltre a servizi inerenti alla pulizia delle caditoie e spurgo pozzi neri. Il Bilancio 2020 ha chiuso con un utile di euro 19.723 ed un fatturato di euro 208.658 verso la controllante.

Il Patrimonio Netto della Società si assesta in euro 136.973.

Con la stessa permangono rapporti economici di prestazione di servizi essendo l'attività correlata ed integrata. Per lo svolgimento della sua *mission* aziendale, GIELLE AMBIENTE SRL si avvale, oltre alle proprie risorse, di mezzi ed attrezzature messi a disposizione da ESA-Com, sulla base di appositi rapporti contrattuali, che vedono applicati parametri e prezzi in linea con i valori di mercato.

In attuazione del D.Lgs. 175/2016 sulla riorganizzazione delle partecipate, nel corso dell'assemblea dei Soci del 3/5/2018, è stata deliberata la fusione per incorporazione della società Gielle Ambiente srl in ESA-Com Spa, a cui si prevede di dar corso entro l'anno 2021 con l'approvazione dei bilanci 2020.

SITUAZIONE DELLE ATTIVITA', ANDAMENTO DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE FUTURE

Ambito di Intervento

Legge Regionale n. 52 del 31/12/2012

Con la pubblicazione della nuova L.R. n. 52/2012 è stato istituito un unico Ambito territoriale regionale, mentre per quanto riguarda la costituzione dei Bacini territoriali Ottimali (BTO), con la DGRV n. 13 del 21 gennaio 2014 la Regione ha suddiviso il territorio in 12 BTO, i comuni serviti da ESA-Com. sono stati tutti individuati nel bacino denominato "Verona Sud", successivamente dovranno essere costituiti i bacini territoriali.

Il BTO VR SUD è stato costituito e sta iniziando la propria attività.

Al 31 dicembre 2020 il numero degli utenti serviti da ESA-Com viene riepilogato nella tabella seguente.

COMUNI	abitanti	Numero famiglie residenti	n. attività produttive	totale abitanti e attività
Angiari	2.318	945	110	2.428
Belfiore	3.252	1.262	101	3.353
Casaleone	5.581	2.242	354	5.935
Concamarise	1.083	409	70	1.153
Erbè	1.908	724	88	1.996
Gazzo Veronese	5.325	2.116	237	5.562
Isola della Scala	11.580	4.593	615	12.195
Isola Rizza	3.234	1.278	240	3.474
Nogara	8.453	3.429	667	9.120
Nogarole Rocca	3.717	1.366	281	3.998
Oppeano	10.287	4.077	649	10.936
Palù	1.253	476	38	1.291
Roverchiara	2.638	1.042	96	2.734
Ronco all'Adige	5.963	2.277	237	6.200
Salizzole	3.814	1.425	245	4.059

Sorgà	3.012	1.208	112	3.124
San Giovanni Lupatoto	25.349	10.650	1.373	26.722
San Pietro di Morubio	3.022	1.174	177	3.199
Terrazzo	2.159	866	91	2.250
Trevenzuolo	2.789	1.028	121	2.910
Vigasio	10.317	4.088	280	10.597
totale				123.236

Andamento della gestione – raccolta differenziata

La raccolta differenziata del 2020 si attesta al 79,9%, invariata rispetto al 2019.

Nell'esercizio in commento si sono riscontrate criticità a causa dell'emergenza Covid-19 che non hanno dato luogo a migliori risultati di raccolta differenziata, con paradossalmente un aumento del rifiuto complessivo raccolto, attestatosi in kg 416 ab/anno rispetto ai kg 399 ab/anno dell'annualità precedente.

Con il D. Lgs. 116/2020 intervenuto sui concetti di assimilazione dei rifiuti si prevedono in futuro problematiche sulla raccolta rifiuti delle utenze non domestiche. Le nuove disposizioni hanno inserito 29 categorie di utenze non domestiche soggette a tariffa, depennando la categoria 20 per i Comuni sopra i 5.000 abitanti e la categoria 14 per i Comuni sotto i 5.000 abitanti, riferite alle attività industriali, le quali non sono più soggette a tariffa.

Una seconda importante modifica attuata dal suddetto decreto legislativo riguarda l'art. 238 c.10 del D. Lgs. 152/2006 il quale permette, come previsto dall'ultimo decreto sostegni-bis n. 73/2021 che le utenze non domestiche comunichino a far data dal 1/1/2022 di avvalersi o meno del servizio di raccolta pubblica. Qualora comunicassero l'uscita sarebbero esentate dal pagamento della quota variabile. Sono attualmente in corso le verifiche sulle domande pervenute ai sensi delle disposizioni normative al fine di quantificarne gli effetti economici sugli MTR dal 2022 in avanti, per i quali si prevede un aumento in generale delle tariffe.

Già nel corso del 2021 verrà sottoposta ai Soci e all'ETC una proposta di tariffa standard calcolata su servizio omogeneo ai Comuni in tariffa corrispettiva, che dovrebbe poter mitigare gli aumenti previsti.

Amministrazione del personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro, e quindi permane l'assenza di una qualsiasi responsabilità aziendale di tale natura.

Nell'ambito del medesimo esercizio (2020) non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico del lavoro e per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio in chiusura la società ha effettuato ogni necessario investimento in sicurezza del personale.

Si riporta di seguito l'andamento medio degli organici aziendali:

Anno	dipendenti	operativi	impiegati	quadri	dirigenti
2009	58	51	7	0	0
2010	60	48	11	0	1
2011	54	42	11	0	1
2012	55	43	11	0	1

2013	62	50	11	0	1
2014	67	55	11	0	1
2015	65	53	11	0	1
2016	72	61	9	1	1
2017	66	55	9	1	1
2018	80	68	10	1	1
2019	85	74	9	1	1
2020	99	88	9	1	1

Nel corso del 2020 l'azienda ha condotto al pensionamento n. 5 lavoratori di area operativa. Tre risorse della medesima area hanno scelto di interrompere il rapporto di lavoro, mentre, altre quattro sono state dispensate durante il periodo di prova, oltre a due licenziamenti avvenuti per giusta causa. L'aumento delle assunzioni che si rileva è stato caratterizzato soprattutto dalla stabilizzazione di personale interinale che operava già per l'azienda.

E' in corso l'adeguamento della pianta organica degli uffici secondo le necessità già dichiarate nella relazione precedente al presente bilancio. Al momento risulta adeguato il personale in ottemperanza alla L. 68 art. 18 con l'assunzione di un impiegato settore legale.

Welfare aziendale.

E' attiva la copertura sanitaria integrativa per tutti i dipendenti del settore Servizi Ambientali, prevista dal CCNL Fisse Assoambiente. Si tratta di una pattuizione che prevede un versamento annuo di 278 euro/cad. dipendente da parte del Datore di Lavoro al Fondo Fasda, al fine di finanziare prestazioni sanitarie integrative a favore dei dipendenti.

Viene considerata Welfare dal CCNL anche la contribuzione del Datore di Lavoro al Fondo Pensionistico contrattuale facoltativo Previambiente, la quale prevede dal 1° gennaio 2018 un aumento di 120 euro/cad. dipendente, in aggiunta al trattamento già esistente.

Infine in base all'art. 69 del CCNL Fisse Assoambiente l'azienda sta accantonando 10 euro/mese al fondo di solidarietà bilaterale.

Formazione del personale

La Società investe annualmente in attività di formazione obbligatoria prevista dalla normativa di riferimento. A rendiconto dell'esercizio 2020 la situazione riassuntiva è la seguente.

Etichette di riga	Somma di n° persone coinvolte	Durata Complessiva (m) x n° Part.	Durata Complessiva (h) x n° Part.	Durata Attività formativa
Sicurezza	238	9.960	166	3.030
Organizzazione Interna	11	1.320	22	120
Qualifica Professionale	3	2.640	44	1.680
Totale complessivo	252	13.920	232	4.830

All'interno delle ore di formazione è stata inserita anche la formazione specifica Covid-19 effettuata a 102 dipendenti.

Modello di organizzazione e gestione D.Lgs. 231/2001

ESA-Com SpA attribuisce particolare importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte dei soggetti che a vario titolo collaborano con essa. Sulla base di quanto previsto dalla normativa di riferimento, già dal 2013 ha pertanto predisposto ed approvato il **Modello di Organizzazione e Gestione D. Lgs. 231/2001**. Ai sensi del comma 2 del D. Lgs. 231/01, tale modello risponde alle seguenti esigenze:

- individuare le attività esposte al rischio di commissione dei reati ex D. Lgs. 231/2001;
- prevedere specifici interventi di prevenzione del rischio in attuazione delle decisioni dell'Ente;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza (ODV) sul funzionamento e l'osservanza del modello e degli specifici protocolli;
- assicurare l'adeguata diffusione e formazione sul Modello 231;
- introdurre un adeguato sistema disciplinare per sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Il Modello di Organizzazione, gestione e controllo è quindi finalizzato alla realizzazione ed alla diligente gestione di un Sistema di Controllo delle attività attraverso cui potrebbero essere commessi, o tentati, reati previsti dal D. Lgs. 231/01 (attività sensibili) e di quelle che potrebbero favorire o supportare la commissione dei reati considerati. La Società ha rinnovato il certificato in data 05/08/2020 con validità sino al 08/07/2023.

In data 15/02/2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina del nuovo Organismo di Vigilanza.

Le Certificazioni

ESA-Com SpA è in possesso delle seguenti certificazioni per le quali ha avuto seguito il mantenimento anche per l'esercizio in chiusura. Esse definiscono standard gestionali ottimali e qualità nei processi aziendali nel rispetto dell'ambiente, dei destinatari del servizio, degli *stakeholders* e della tutela dei lavoratori dipendenti.

1. **UNI EN ISO 9001:2015** certificazione del sistema di gestione della qualità; certificato n. 1285 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di agosto 2020 si è concluso positivamente.
2. **UNI EN ISO 14001:2015** certificazione del sistema di gestione Ambientale; certificato n. 1286 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di agosto 2020 si è concluso positivamente.
3. **EN-ISO 10014 – 2007** certificazione dei sistemi di gestione in ambito economico e finanziario; certificato n. MYACH2014718 del 31/07/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2020 si è concluso positivamente.
4. **UNI-EN ISO 45001:2018** certificazione dei sistemi di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori; certificato n. 1287 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di agosto 2020 si è concluso positivamente.
5. **SA8000:2014** certificazione della gestione aziendale attinente alla responsabilità sociale d'impresa; certificato n. 596 del 27/11/2020 valido sino al mese di Agosto 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2020 si è concluso positivamente.
6. **UNI ISO 31000:2010** certificazione della gestione del rischio; certificato n. 1289 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di agosto 2020 si è concluso positivamente.

7. ISO 50001:2011 certificazione energetica certificazione dei sistemi di gestione dell'energia; certificato n. 1288 del 20/07/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2020 si è concluso positivamente.

7. ISO 16636:2015 certificazione Pest Management dei sistemi di gestione dei servizi di disinfestazione; certificato n. 2251 del 29/07/2019 valido sino al mese di Luglio 2022. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2020 si è concluso positivamente.

Parco Mezzi

Dal punto di vista operativo l'attività viene svolta con mezzi in proprietà, in leasing e a noleggio. Le continue esigenze di variare ed implementare i servizi, volte al miglioramento delle tempistiche e all'ottimizzazione dei risultati, portano ad una costante necessità di rinnovare il parco veicolare aziendale.

Al 31 dicembre 2020 il parco mezzi di tra proprietà e noleggio è così costituito:

- n. 28 minicostipatori di proprietà con P.T.T. da 35 a 75 q.li
- n. 02 compattatori di proprietà con P.T.T. da 120 a 160 q.li
- n. 18 vasche di proprietà con P.T.T. da 35 a 70 q.li
- n. 04 vasche in leasing con P.T.T. da 35 a 70 q.li
- n. 05 minicostipatori a noleggio con P.T.T. 75 q.li
- n. 03 scarrabili di proprietà
- n. 12 compattatori di proprietà con portata 260 q.li
- n. 01 compattatore in leasing con P.T.T. 260 q.li
- n. 02 compattatore a noleggio con P.T.T. 260 q.li
- n. 04 spazzatrici di proprietà con P.T.T. 120 q.li
- n. 01 mini spazzatrice di proprietà con P.T.T. 25 q.li
- n. 04 rimorchi di proprietà
- n. 26 veicoli speciali di proprietà

Dal prospetto di seguito riportato si evidenzia l'età media dei veicoli in uso

	2020		2019		2018		2017		2016	
	età media	n° veicoli								
DAILY	6,41	46	6,65	40	6,26	42	5,48	39	4,75	36
COMPATTATORI	9,23	13	10,53	13	9,53	13	8,53	13	8,25	12
SCARRABILI	10,33	3	9,33	3	8,33	3	7,33	3	6,33	3
SPAZZATRICI	10,60	5	11,25	4	10,33	3	9,33	3	8,33	3
totale	9,14	67	9,44	60	8,61	61	7,67	58	6,92	54

Le iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n. VE1039, sono presenti con le seguenti procedure:

Tipologia	Categoria	Classe	data revisione	n° iscrizione	scadenza
Semplificata	1	C	04/05/2018	VE 01039	04/05/2023
Ordinaria	1	C	05/09/2018	VE 01039	05/09/2023
Centri di raccolta	1	C	05/09/2018	VE 01039	05/09/2023

Ordinaria	4	C	05/09/2018	VE 01039	05/09/2023
Ordinaria	5	F	03/05/2019	VE 01039	03/05/2024
Ordinaria	8	F	23/03/2017	VE 01039	24/03/2022

Le suddette autorizzazioni garantiscono lo svolgimento del servizio per una popolazione complessiva compresa tra 50.000 e 100.000 abitanti.

Oltre a ciò, le stesse permettono all'azienda di prevedere un piano di sviluppo futuro legato essenzialmente alla raccolta dei rifiuti simili presso le utenze non domestiche, al fine di assicurare un grado di marginalità aziendale tale da poter essere investito in altre attività, sempre legate alla filiera dei rifiuti.

L'incarico di Responsabile Tecnico è stato affidato al geom. Maurizio Barbati.

In seguito all'affidamento *in house* da parte del Comune di San Giovanni Lupatoto, la società sta tuttora implementando gli investimenti per garantire l'espletamento della gestione dell'attività a regime.

Prospettive future

Nell'ottica di divenire Gestore unico per il Bacino Verona Sud e in riferimento alla “**Fase 1- b)**”¹ della Relazione sulla Gestione al bilancio 2019 è stata formalizzata alla società Amia SpA, Socio al 40%, in Bovolone Attiva srl (società del Comune di Bovolone che gestisce il servizio di raccolta rifiuti), una proposta di acquisto del loro pacchetto azionario in data 26/01/2021. Si è attualmente in attesa di riscontro. Nel contempo il Comune di Bovolone ha avviato le procedure di acquisizione di un pacchetto di azioni di ESA-Com al fine di affidare attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti (manutenzione del verde e piano vettori).

Contestualmente è pervenuta da parte del Comune di Zevio la richiesta di acquisizione di un pacchetto azionario di ESA-Com ai fini dell'affidamento del servizio RSU che attualmente è in scadenza al 30/6/2021. Sono in corso valutazioni per il subentro.

Relativamente a quanto previsto in “**fase 2**”² della precedente relazione sono in corso di valutazione operazioni straordinarie ai fini di redistribuire il pacchetto di azioni proprie ai Soci Enti Locali così come da atto di indirizzo del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo Congiunto. Potrebbero configurarsi operazioni di aumento di capitale in natura mediante conferimento di beni identificabili nei centri di raccolta differenziata (isole ecologiche) e per i Comuni privi di tali aree, di siti ove realizzare gli stessi.

Per quanto riguarda l'individuazione di un'area logistica baricentrica rispetto al territorio del Bacino Verona Sud in prossimità della viabilità 434 e mediana, la *governance* sta approfondendo e svolgendo delle valutazioni in riferimento ad una ex base militare sita in loc. Merle nel Comune di Isola Rizza, a seguito del completamento di tali valutazioni ne verrà sottoposto l'esito ai Soci per le decisioni successive. Tale problematica è stata già

¹ **FASE 1 - b) – Bovolone Attiva srl** Sono in corso trattative al fine di addivenire all'acquisizione o fusione per incorporazione della Società Bovolone Attiva srl che attualmente svolge l'attività nel Comune di Bovolone. Gli attuali Soci di riferimento sono il Comune di Bovolone (proprietà 60%) e Amia SpA (proprietà 40%). Nel rispetto del principio dell'affidamento *in house providing* il Piano Industriale terrà pertanto conto dell'acquisizione del pacchetto azionario detenuto da Amia SpA in Bovolone Attiva srl e della successiva fusione per incorporazione/agggregazione delle due società. L'operazione porterebbe ad un aumento della popolazione servita di circa 15.000 unità, inglobando il Comune di Bovolone e creando una continuità territoriale servita da ESA-Com SpA.

² **FASE 2 – Aumento di Capitale** - In seguito al completamento dell'acquisizione delle azioni proprie dovrà rientrare nel Piano Industriale della Società la previsione di un aumento di capitale in natura o in denaro rivolto ai Soci - con riferimento essenziale ai Comuni, con lo scopo di redistribuire le azioni in base agli abitanti/volume del fatturato affidato.

affrontata e discussa in seno al Comitato. Si evidenzia comunque la necessità di individuare l'area strategica più opportuna ai fini dell'efficientamento dei servizi svolti, viste le limitate dimensioni dell'attuale sede operativa che hanno comportato talvolta anche il dislocamento di mezzi presso le abitazioni degli operatori.

Si ribadisce che presso la nuova area risulta indispensabile attivare una stazione di travaso al fine di rendere efficienti le operazioni di trasporto, oltre ad un'impiantistica adeguata al recupero, trattamento e riciclo dei rifiuti.

Emergenza Covid-19

In questo capitolo la Società intende aggiornare le informazioni rispetto all'emergenza Covid-19. La relazione al Bilancio 2019, conteneva nei particolari un elenco di tutte le misure organizzative poste in essere e personalizzate per area di lavoro, che si stanno tutt'ora attuando scrupolosamente, che non si riportano in questa sede dato che non hanno finora subito variazioni.

La fonte costantemente aggiornata è rappresentata dal documento di Valutazione del Rischio di contagio da SARS-CoV-2 – Ed. 1 revisione 1 del 28/07/2020, agli atti della Società, integrato da:

- protocollo di prevenzione al contagio da Covid-19
- DPCM diffusi in base all'evoluzione epidemiologica
- Procedure/istruzioni emesse da OMS
- Valutazione del rischio di contagio documentate

In aggiunta a quanto previsto per le misure organizzative interne ed esterne, la società ha provveduto a:

- istituire procedure rivolte agli utenti per la regolamentazione degli accessi ai centri di raccolta
- introdurre un servizio di raccolta Covid (servizio per la raccolta dei rifiuti dei soggetti positivi al Covid-19), affinché tale servizio venga erogato per tutti gli utenti a prescindere dallo stato di salute, garantendo la sicurezza, la prevenzione al contagio e la riservatezza per gli utenti stessi e per i lavoratori aziendali
- istituire una procedura per la raccolta dei rifiuti Covid presso gli istituti scolastici nei quali sia stata rinvenuta presenza di soggetti positivi e/o con la manifestazione di sintomi riconducibili a Covid-19
- introdurre un servizio di sanificazione degli ambienti per gli utenti che ne facessero richiesta
- proporre una campagna di controllo sierologico al personale aziendale (adesione a base volontaria)
- condurre un'attività di formazione interna sul tema di prevenzione al contagio a tutto il personale

Dal punto di vista degli effetti prodotti dall'emergenza pandemica si ritiene di averne dato riscontro più specificatamente affrontando il tema in maniera puntuale nel corso dei capitoli della presente relazione.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE ART. 6 DECRETO LEGISLATIVO 175/2016 (DECRETO MADIA)

Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale.

La presente relazione è predisposta secondo il disposto dell'art. 6 c. 2 del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (TUSPP) del 19 agosto 2016 n. 175 (Decreto Madia).

Premessa

L'art. 6 del TUSPP al comma 2³, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale di crisi e che ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 dello stesso articolo. Tale relazione da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio deve descrivere gli strumenti di governo societario effettivamente adottati ed impiegati.

La previsione sopra richiamata è più compiutamente interpretabile se letta congiuntamente all'art. 14, 2° comma⁴, del TUSPP, in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire detta crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Analisi Normativa

Il contesto normativo con il quale ESA-Com Spa è destinato a confrontarsi si palesa particolarmente complesso e, in questi ultimi anni, oggetto di continue modifiche anche in considerazione della evoluzione della normativa comunitaria di riferimento.

Si tratta evidentemente di un vincolo esterno al processo decisionale che se, per un verso, indirizza il management verso scelte necessitate, per altro verso potrebbe essere utilizzato come opportunità, in quanto possibile leva per aggregare consenso su determinate scelte manageriali.

In linea generale, è possibile convenire sulla genesi delle recenti dinamiche evolutive delle norme in tema di servizi pubblici locali, di società a partecipazione pubblica e di appalti e contratti pubblici, da individuare, sul piano generale, nel mutamento del ruolo dello Stato nella regolazione del sistema economico. A partire dall'inizio degli anni '90, infatti, assistiamo ad un progressivo arretramento dello Stato dal suo ruolo di erogatore diretto di servizi pubblici a fronte di una valorizzazione del suo profilo di soggetto regolatore dei mercati.

Un cambiamento che, sulla scia dei profondi mutamenti del contesto economico globale, è determinato da diversi fattori: esigenze di contenimento della spesa pubblica, necessità di garantire efficienza nella erogazione dei servizi pubblici, implementazione del principio di libera concorrenza di derivazione comunitaria.

³ **Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico**

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

4 Art. 14. Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Tali fattori hanno determinato una evoluzione del sistema normativo di riferimento in materia di società partecipate, rispetto al quale, operazioni di aggregazione appaiono sempre più opportune in ragione delle economie di scala che si svilupperebbero.

Analogamente, in materia di procedure di affidamento di servizi pubblici, quello che emerge dai recenti interventi del legislatore è una tendenza per cui le amministrazioni saranno gravate di particolari e stringenti oneri motivazionali a supporto della scelta di utilizzare strumenti gestionali in deroga al libero mercato. Ne deriva, ad avviso di chi scrive, un indiretto sostegno ad ipotesi di razionalizzazione ed aggregazione di società partecipate che erogano servizi pubblici in regime di affidamento diretto, in quanto i potenziali vantaggi in termini di efficienza ed economicità di gestione possono rivelarsi validi argomenti in sede di giustificazione della scelta di non rivolgersi al mercato.

Le società partecipate

Il riconoscimento in capo alla PA della capacità giuridica di diritto privato (art.2 legge 241/90) si dimostra funzionale a scelte organizzative finalizzate a portare all'esterno del perimetro pubblico lo svolgimento di diverse tipologie di attività onde valorizzare la dinamicità degli istituti giuridici privatistici nella gestione (forma societaria, strumenti negoziali, amministrazione del personale) pur mantenendone la proprietà o il controllo pubblico.

Nell'ambito degli enti locali vengono così affidate a società partecipate la gestione di servizi pubblici, la gestione di attività e servizi strumentali per l'ente, altre attività ritenute di interesse istituzionale.

Le esigenze di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, associate alla necessità di contenere entro i limiti della normativa comunitaria in materia di libera concorrenza la presenza sul mercato di imprese a capitale pubblico, hanno condotto il legislatore degli ultimi anni ad introdurre una normativa finalizzata alla progressiva limitazione del fenomeno delle partecipate.

La Legge di Stabilità 2014 (Legge 147/2013), riprendendo quanto già disposto con scarso successo dalla Finanziaria 2008 (Legge 244/2007), rinnova l'obbligo di alienazione con procedure di evidenza pubblica delle partecipazioni non strettamente funzionali ad esigenze istituzionali, imponendo al 31.12.2014 la cessazione ad ogni effetto della partecipazione e la liquidazione in denaro della quota sociale (art.1 co.569-569 bis).

La Legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014, art.1 co- 611 ss.) obbliga le PP.AA. ad avviare un processo di razionalizzazione delle società partecipate che si affianca a quello avviato con la Finanziaria 2008 e ne amplia la portata in quanto, a differenza del primo, coinvolge anche le partecipazioni indirette ed investe anche quelle partecipazioni relative ad attività che, pur funzionali al perseguimento degli interessi istituzionali, non è indispensabile per l'ente gestire in forma societaria (ben potendosi utilizzare una differente formula organizzativa). In questo contesto si innesta la c.d. riforma Madia (Legge n.124/2015) che, nell'ambito di un più ampio e ambizioso progetto di riforma della PA, delega il governo al riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche (art.18) dettandone principi generali informati a criteri di razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni pubbliche.

Il decreto delegato (D. lgs. n.175/2016, T.U. in materia di società a partecipazione pubblica), entrato in vigore il 23.09.2016, si caratterizza per il tentativo di semplificare e ricondurre ad unità la normativa di riferimento e si pone in linea di continuità rispetto al disegno di contenimento delle partecipate pubbliche. Ribadendo che il ricorso a società partecipate si giustifica solo in quanto strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali, la normativa delimita in via generale l'ambito di operatività di tale formula organizzativa solo ad alcune specifiche ipotesi (art.4). Le amministrazioni vengono altresì gravate di un onere motivazionale (art.5) avente ad oggetto le

ragioni e le finalità che giustificano il ricorso a moduli societari di diritto privato, sotto i profili di convenienza economica e sostenibilità finanziaria.

I servizi pubblici di interesse generale (a rilevanza economica) e l'affidamento in house providing.

L'attività svolta da ESA-Com Spa (servizio di raccolta rifiuti) rientra pacificamente nel concetto di servizio pubblico, ovvero nel più ampio concetto di derivazione comunitaria di servizi di interesse economico generale (SIEG).

In questo ambito il tema più rilevante è costituito dalle modalità e condizioni di affidamento del servizio, rispetto al quale le regole comunitarie impongono il principio dell'evidenza pubblica nel ricorso al mercato per salvaguardare la parità di trattamento e, attraverso di essa, la libera circolazione e la concorrenza. Peraltro, proprio in ambito comunitario, la giurisprudenza prende atto dell'esistenza di realtà nazionali nelle quali le amministrazioni pubbliche erogano servizi di interesse generale in regime di autoproduzione.

Nel tentativo di ricondurre tali realtà sui binari di un corretto rapporto con i principi del mercato comune la giurisprudenza comunitaria elabora il concetto di «in house» quale ipotesi di deroga al principio dell'evidenza pubblica nell'affidamento di servizi di interesse generale, legittimando così l'affidamento diretto in favore di soggetti che, a prescindere dalla natura privatistica del loro regime giuridico, di fatto operano come articolazione della pubblica amministrazione. Tale ipotesi derogatoria incontra precisi limiti: a) l'amministrazione deve esercitare sul soggetto affidatario un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi, inteso come possibilità di influenza determinante su obiettivi strategici e decisioni importanti; b) il soggetto affidatario deve svolgere la parte più importante della propria attività in favore degli enti che lo controllano.

Di derivazione giurisprudenziale è anche il concetto di controllo analogo congiunto, richiesto nelle ipotesi in cui il soggetto affidatario è partecipato da una pluralità di amministrazioni pubbliche (è il caso di ESA-Com Spa). A tal proposito si precisa che non è indispensabile che ciascuna amministrazione eserciti individualmente il controllo analogo, il quale tuttavia non può fondarsi solo sul controllo esercitato dall'amministrazione che detiene la partecipazione maggioritaria. Ne consegue che vanno individuati idonei strumenti (patti parasociali, regolamenti per l'esercizio del controllo analogo congiunto) atti a consentire il controllo analogo anche in caso di partecipazioni minoritaria.

Infine una questione molto discussa si è rivelata la compartecipazione di capitale privato nei soggetti affidatari. La giurisprudenza comunitaria ha ritenuto che tale circostanza fosse determinante al fine di escludere il controllo analogo, sul presupposto che una partecipazione anche minoritaria di capitale privato possa potenzialmente pregiudicare il perseguimento di interessi pubblici.

I principi elaborati dalla giurisprudenza in materia di in house providing hanno trovato riscontro nella recente produzione legislativa comunitaria nell'ambito delle Direttive in materia di procedure ad evidenza pubblica (Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici; Direttiva 2014/25/UE sui Servizi; Direttiva 2014/23/UE sulle concessioni).

L'ordinamento italiano, discostandosi dalle aperture che andavano affermandosi a livello comunitario, si caratterizzava per una legislazione particolarmente restrittiva nei confronti degli affidamenti in house (art.23-bis d.l. 112/2008, conv. in legge 133/2008).

Tale normativa veniva abrogata dal Referendum del 12-13 Giugno 2011. Successivamente con il d.l. 138/2011 veniva reintrodotta una normativa sostanzialmente analoga, tanto che la corte Costituzionale ne sanciva l'illegittimità costituzionale per violazione della volontà referendaria. A quel punto il legislatore (art.34 d.l. 179/2012) impone alle amministrazioni, nelle procedure di affidamento di servizi pubblici, di dar conto della

osservanza dei principi comunitari in materia, assumendo un atteggiamento neutro rispetto alla elaborazione dell'ordinamento comunitario.

Le recenti modifiche legislative, derivanti dalla attuazione delle Direttive comunitarie e dalla riforma della PA (Legge n.124/2015), sono indicative di alcune linee di tendenza sulle scelte delle amministrazioni in materia di in house providing. In particolare:

D. Lgs. n. 50/2016 (Nuovo codice dei contratti pubblici)

Vengono individuate le condizioni di esenzione dell'applicazione del Codice e quindi di legittimazione dell'affidamento diretto: controllo analogo, anche in forma congiunta; 80% dell'attività dell'affidatario da svolgersi in favore delle amministrazioni controllanti; apporto di capitali privati ammesso solo in assenza di controllo o potere di veto e in assenza di influenza determinante (art.5).

Vengono specificate le condizioni legittimanti l'affidamento in house (art.192) richiedendo: la previa valutazione della congruità economica della soluzione in house rispetto a quelle reperibili sul mercato; l'esplicitazione dei benefici per la collettività derivanti dalla forma di affidamento scelta.

D. lgs. n.175/2016 (Riordino della disciplina delle società partecipate)

Vengono definiti i concetti di controllo analogo e controllo analogo congiunto (art.2) e i limiti della compartecipazione dei privati, in coerenza con il D. Lgs. n.50/2016. Vengono previste apposite deroghe alla disciplina societaria del codice civile al fine di facilitare l'esercizio del controllo analogo, anche attraverso patti parasociali (art.16).

Disciplina in materia di servizi pubblici locali di interesse economico generale (artt. 16-19 legge n. 124/2015).

Con la sentenza della Corte Costituzionale n.251/2016 è stata sancita l'illegittimità costituzionale di diverse norme della c.d. Legge Madia di riforma della PA (Legge 124/2015), fra cui quelle relative alla riforma dei servizi pubblici, per violazione delle prerogative costituzionalmente garantite delle Regioni. Per l'effetto il Governo ha ritirato, poco prima della definitiva approvazione, il testo del decreto delegato attuativo della delega in parola. Pur essendo decaduta la delega, dal testo dello schema di decreto legislativo è possibile trarre elementi indicativi circa le linee di politica del diritto in materia. In tale prospettiva le amministrazioni sarebbero state chiamate a definire gli obiettivi di servizio pubblico perseguiti e, successivamente, a verificare se il mercato concorrenziale è in grado di soddisfare adeguatamente tali esigenze. Solo l'esito negativo di tale verifica avrebbe legittimato l'assunzione in carico alla PA del servizio. Peraltro l'assunzione in carico non prelude di per sé all'affidamento in house, ben potendo essere scelti altri strumenti correttivi dei fallimenti del mercato (oneri di servizio pubblico di carattere generale, ovvero diretti a singoli operatori; sovvenzioni agli utenti del servizio).

Affidamento ad ESA-Com. SpA

Và evidenziato che nel caso di specie l'affidamento ad ESA-Com. S.p.A. si configura come affidamento in house providing così come previsto dai principi comunitari, oltre al fatto che proprio nei confronti della stessa società il TAR Veneto, Sez. I, 14/12/2011 n. 1823 ha stabilito quanto segue:

"2.2- Quanto, invece, alla dedotta illegittimità alla stregua del diritto comunitario dell'affidamento "in house providing" del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, va preliminarmente chiarito che tale istituto, che rappresenta il tentativo di conciliare il principio di auto-organizzazione amministrativa con i principi di tutela della concorrenza e del mercato, trova pacifica giustificazione a livello comunitario, e la trova nella nozione sostanziale di contratto.

La Corte di Giustizia, infatti, ha evidenziato che la nozione di contratto implica l'esistenza di una relazione intersoggettiva, ove coesistono almeno due soggetti sostanzialmente distinti.

Non c'è pertanto contratto - e non si applicheranno allora le regole comunitarie a tutela della concorrenza nella scelta del contraente - laddove l'Amministrazione si rivolga, per reperire una determinata prestazione, ad un soggetto che, pur essendo formalmente dotato di personalità giuridica diversa dall'Amministrazione, è tuttavia sottoposto ad un controllo gerarchico così intenso da parte dell'Ente che può essere assimilato al controllo che l'Amministrazione esercita sulle proprie strutture interne.

In presenza di tali condizioni, quindi, c'è non già un contratto (manca, infatti, una relazione intersoggettiva), ma, difettando la qualità di terzo in capo al soggetto affidatario, c'è soltanto un rapporto organico (o di delegazione interorganica), ed è per questo motivo che lo svolgimento della prestazione si configura una vicenda tutta interna alla pubblica amministrazione.

In altre parole, l'affidamento "in house" non è una fattispecie contrattuale eccezionalmente sottratta all'applicazione del diritto comunitario degli appalti e delle concessioni, ma è, al contrario, una fattispecie non contrattuale che, come tale, per sua stessa natura si sottrae al diritto comunitario degli appalti e delle concessioni (cfr. la sentenza Stadt Halle della Corte di Giustizia: "un'autorità pubblica che sia una amministrazione aggiudicatrice, ha la possibilità di adempiere ai compiti di interesse pubblico ad essa incombenti mediante propri strumenti amministrativi, tecnici e di altro tipo, senza essere obbligata a far ricorso ad entità esterna non appartenenti ai propri servizi. In tal caso, non si può parlare di contratto a titolo oneroso concluso con entità giuridicamente distinta dall'Amministrazione aggiudicatrice. Non sussistono quindi i presupposti per applicare le norme comunitarie in materia di appalti pubblici").

2.3. - Ciò precisato, dunque, la giurisprudenza comunitaria e nazionale, partendo dal concetto che l'affidamento diretto di un servizio è giustificato quando il soggetto affidatario si trova in una posizione strumentale e di rapporto organico con l'Amministrazione affidante, ha individuato i requisiti in presenza dei quali può ritenersi verificata la sussistenza di detta posizione e, conseguentemente, giustificato il conferimento "in house".

Tali requisiti sono (si vedano al riguardo CGE 18-11-1999 n. C-107-98, caso Teckal srl e 11-1-2005 n. C-26-03 sent. Stadt Halle et RPL Lochau; CdS, IV, 25.1.2005 n. 168; V, 9.3.2009 n. 1365, 26.8.2009 n. 5082 e 29.12.2009 n. 8970) la proprietà, da parte dell'ente pubblico, del capitale sociale del soggetto affidatario e l'esercizio sul medesimo di una forma di controllo analoga a quella svolta sui propri servizi, e l'esercizio, da parte della società affidataria, della quota prevalente della sua attività a favore dei soci.

2.4 - Orbene, applicando alla fattispecie in esame gli anzidetti parametri, il requisito della proprietà pubblica di ECO CISI spa è pienamente rispettato, atteso che la predetta società è attualmente a totale partecipazione pubblica: l'art. 6 del suo statuto, peraltro, prevede che – ancorchè, contrariamente all'assunto della ricorrente, non sia necessario che lo statuto sancisca il divieto di apertura al capitale privato (cfr. Corte Giustizia, II, 17.7.2008 n. C-371/05 e III, 10.9.2009 n. C-573/07) - possono essere soci solo enti pubblici o società a totale partecipazione pubblica.

In merito, poi, al requisito della prevalenza dell'attività della società verso i soci, non sussistono dubbi sul fatto che l'attività di ECO CISI spa sia interamente rivolta a favore dei soci (cfr. il bilancio 2010, da cui risulta che il fatturato deriva interamente dai pagamenti effettuati dai soci beneficiari dei servizi: doc. 4 della controinteressata)."

In ordine, infine, al “controllo analogo”, tale requisito è regolato da apposite prescrizioni introdotte sia nello statuto della società che garantiscono un rigoroso potere di direzione, di coordinamento e di supervisione dell’attività della persona giuridica (cfr. gli artt. 13, 25 e 34 che consentono un penetrante controllo della gestione e degli aspetti finanziari che si estrinseca in poteri autorizzatori e sanzionatori), sia nello schema del contratto di servizio da stipulare con l’Amministrazione affidante (cfr. l’art 14, alla stregua del quale il Comune ha ampia facoltà di effettuare “controlli e verifiche sul livello del servizio reso alla cittadinanza”).

Và anche evidenziato il rispetto delle disposizioni normative previste dall’art. 5 del D.Lgs. 50/2016.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani

Quadro normativo Nazionale

Il servizio di gestione rifiuti urbani, comprendente le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento, può essere organizzato in modo integrato per l’intero ciclo (inclusa la gestione e la realizzazione degli impianti) oppure con l’affidamento di singoli segmenti (raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione, smaltimento).

Il servizio è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO), secondo criteri che fanno riferimento a:

- superamento della frammentazione delle gestioni;
- conseguimento di adeguate dimensioni gestionali;
- sistema della viabilità locale;
- localizzazione e capacità degli impianti esistenti e pianificati.

Le regole in base alle quali le Regioni definiscono l’assetto territoriale e organizzativo del servizio discendono da un complesso di norme contenute nel Testo Unico Ambientale, nel D.L. 138/2011 (art. 3-bis), nella L. 191/2009 (art. 2 comma 186-bis) nel D.L. 78/2010 e nelle norme riportate nei capitoli precedenti.

Le Regioni delimitano gli ATO - secondo criteri idonei a massimizzare l’efficienza del servizio - e ne individuano i soggetti di governo.

Assetto normativo regionale – Regione Veneto

Delimitazione ATO

La L.R. individua un ATO Regionale ai fini della pianificazione (viene citato l’art. 199 TUA). Ai fini dell’art. 3-bis D.L. 138/2011 viene prevista la possibilità per la Giunta Regionale di perimetrare bacini all’interno dell’ATO regionale (che equivalgono agli ATO per l’organizzazione del servizio).

Dimensioni ATO

Alcuni bacini perimetrati ai sensi dell’art. 3-bis del D.L. 138/2011 dalle DD.GG.RR. 13/2014 e 288/2015 hanno dimensione sub-provinciale. L’art. 3 bis del D.L.138/2011 per le perimetrazioni inferiori al territorio provinciale richiede una particolare motivazione.

Individuazione Ente di Governo ATO

L’ente di governo dei bacini sub-ATO è il Consiglio di Bacino; per il bacino di Verona Città l’ente di governo è il Comune di Verona. La competenza sul bacino regionale (ai fini della pianificazione di settore) è della Regione.

Provvisoria titolarità dell’affidamento del servizio

Ai sensi dell’art. 5 della legge regionale, al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni connesse all’erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e fino al subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi da parte dei consigli di bacino ai sensi del comma 6, gli enti locali, già ricadenti nell’ambito degli enti responsabili di bacino e delle autorità d’ambito, subentrano nella posizione dei medesimi rispetto alle concessioni ed ai contratti di servizio in essere, di affidamento della gestione operativa relativa alla raccolta, trasporto e smaltimento dei

rifiuti urbani, rilasciate e stipulati dagli stessi enti responsabili di bacino ed autorità d'ambito.

Adesione degli EE.LL.

Con DGR 1117/2014 la Regione ha approvato lo schema di convenzione per la costituzione dei Consigli di Bacino. La sottoscrizione delle convenzioni da parte degli enti locali è tuttora in corso.

Attivazione potere sostitutivo

La competenza ad avviare i poteri sostitutivi per mancata adesione all'ente di governo d'ambito da parte degli enti locali è della Regione, con decorrenza dal 2 marzo 2015, previa diffida ad adempiere entro il termine di trenta giorni. (poteri non attivati).

Assetto Provincia di Verona (Bacino Territoriale Ottimale VR Sud)

Analizzando nella specificità l'area territoriale posta a sud della provincia di Verona, oggetto del presente progetto la situazione riferita ai gestori, risulta che nel Bacino Territoriale Ottimale Verona Sud, gli attuali gestori del servizio sono sei come da prospetto di seguito indicato.



Superficie (Kmq)	1204
Popolazione	250.170
N° aziende operanti nell'ATO	6
Valore della produzione* (M€)	20.749
Costo della produzione* (M€)	19.807
n. Addetti	119
% aziende in perdita	0%
ROI	2,40
ROE	10,82
Patrimonio netto / tot. attivo	0,13
Indice di liquidità	0,92

Superamento della frammentazione organizzativa e gestionale

Secondo l'art. 3-bis del D.L. 138/2011 Regioni e Province autonome:

- delimitano gli ambiti o bacini territoriali ottimali (ATO), che devono avere dimensioni almeno provinciali. Dimensioni inferiori devono essere giustificate in base ai principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza e ai criteri di differenziazione territoriale e socio-economica
- individuano o designano gli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali.

Secondo l'art. 3-bis del D.L. 138/2011 gli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali svolgono le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, curando:

- la scelta della forma di gestione
- la determinazione delle tariffe all'utenza (per quanto di competenza)
- l'affidamento della gestione e il relativo controllo

Gli enti di governo degli ATO possono affidare direttamente la gestione di servizi pubblici locali a società in house secondo il disposto dell'art. 3 bis c. 1 bis del DL. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 (in G.U. 16/09/2011, n. 216)⁵.

⁵ **DECRETO-LEGGE 13 agosto 2011, n. 138 art.3bis c. 1bis**

Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. (GU n.188 del 13-8-2011)

Entrata in vigore del provvedimento: 13/08/2011. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 (in G.U. 16/09/2011, n. 216).

E' indispensabile quindi che gli enti soci siano messi a conoscenza del necessario coordinamento strategico con l'intento di proporre, in sede di organi competenti (assemblea di bacino dell'ambito VR SUD), l'affidamento diretto del servizio a società pubblica partecipata dagli enti locali stessi, con le modalità *dell'in house providing*.

Analisi Indici di bilancio

Al fine di illustrare le modalità di controllo interno del fenomeno, nonché gli indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti, volte ad individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dalla normativa, l'azienda ha preso atto e valutato le indicazioni espresse da Utilitalia nella circolare 719/GL del 20 aprile 2017:

1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A - B$, ex art. 2525 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 23% (media Utilitatis per aziende *monouility* ambiente);
3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore a 1

integrate sulla scorta del Documento CNDCEC del Marzo 2019 con cui lo stesso organismo propone alcune raccomandazioni attraverso l'applicazione di ulteriori indici economici, finanziari e patrimoniali, oltre ad analisi qualitative sul rischio di credito e liquidità del mercato.

In merito all'analisi di tali indici economici si rinvia alla sezione della Relazione sulla Gestione ove si analizzano il ROI, il ROE (lordo e netto), il ROS e l'incidenza degli oneri finanziari.

In merito all'analisi degli indici patrimoniali e finanziari si rinvia alla sezione della Relazione sulla Gestione ove si è riclassificato con logica finanziaria lo Stato Patrimoniale, esposta la Posizione Finanziaria Netta e si sono calcolati i margini ed i quozienti primario e secondario di struttura ed i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario.

Rischi ed incertezze

1-bis. Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15, il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi. Gli enti di governo di cui al comma 1 devono effettuare la relazione prescritta dall'articolo 34, comma 20, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e le loro deliberazioni sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi degli enti locali. Nella menzionata relazione, gli enti di governo danno conto della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e ne motivano le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, la relazione deve comprendere un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio. Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966. Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

Esaminando l'attività della società, si ritiene che nella generalità dei fatti, non sia soggetta a particolari situazioni di rischio o incertezza. Tuttavia, attualmente viene considerato con attenzione il passaggio alla normativa regolatoria ARERA, che impone norme stringenti sia dal punto di vista operativo, con adeguamenti dell'offerta di servizio all'utenza, e soprattutto dal punto di vista amministrativo con l'introduzione del MTR (del. n. 443/2019) e del TITR (del. n. 444/2019). In aggiunta, il recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti, che, attraverso il D. Lgs. 116/2020 hanno introdotto importanti modifiche al D. Lgs. 152/2006 (TUA), impongono una profonda revisione alla struttura della tariffa rifiuti che comporti anche l'adozione di un unico regolamento del bacino ESA-Com.

Nel corso del 2020 sono state individuate alcune aree di attenzione che si è inteso monitorare ai fini della presente relazione:

- o Area Rischi operativi
- o Area Rischi di credito
- o Area Rischi finanziari
- o Area Rischi di mercato

Per quanto riguarda i rischi operativi si ritiene che la società sia adeguatamente organizzata per svolgere il servizio di raccolta nei termini dei contratti di servizio e che i risultati raggiunti in percentuale di raccolta differenziata, seppur influenzati dall'emergenza Covid-19, siano evidentemente più che positivi rispetto alla media nazionale.

Il rischio di credito è inteso con riferimento alla capacità di incasso del credito verso l'utenza. L'anno in chiusura ha risentito dell'interruzione temporanea delle pratiche di riscossione coattiva introdotte a livello nazionale, ma nel complesso è stato possibile contenere il fenomeno implementando le attività di sollecito bonario che hanno prodotto risultati positivi. Storicamente la società ha comunque potuto stanziare un apposito fondo svalutazione crediti, che risulta capiente per le necessarie operazioni di copertura.

I rischi finanziari si considerano monitorati ed è ragionevole prevedere che gli impegni attualmente assunti siano onorati alle scadenze prestabilite. ESA-Com non ha in essere garanzie ipotecarie o covenant di alcun genere.

Per quanto concerne infine il rischio di mercato, si specifica che ESA-Com opera attraverso affidamenti *in house providing* secondo la normativa vigente in materia (D. Lgs. 175/2016) per i quali è necessaria l'iscrizione nell'elenco ANAC delle società che operano mediante affidamenti *in house* ex art. 192, c. 1, D.Lgs. 50/2016. La richiesta di iscrizione inoltrata da parte del Bacino Verona Sud in data 14/03/2018 fascicolo 616, risulta allo stato ancora in corso, dato che ANAC ha richiesto chiarimenti in data 13/10/2020. Con nota del 30/04/2021 ESA-Com ha trasmesso al Bacino Verona Sud una proposta di impegno unilaterale del socio di riferimento relativo alle nomine assembleari; alla data odierna si è in attesa di riscontro definitivo da parte di ANAC.

Pur tuttavia si ribadisce la necessità che vengano affidati ad ESA-Com anche altri servizi, strumentali o SPL che garantiscano una crescita costante e continua nel panorama delle aziende pubbliche della provincia di Verona e del Veneto. Al riguardo si stanno implementando servizi di manutenzione del verde pubblico con annesso piano vettori, sanificazioni, ma anche servizi cimiteriali che risultano attivi sia riguardo alla semplice manutenzione ordinaria sia comprensivi di servizi di esumazione e tumulazione. L'obiettivo è quello di ottenere in concessione dai Soci la gestione dei servizi cimiteriali in forza dei quali realizzare impianti tecnologici a servizio degli Enti Locali (forno crematorio).

Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D.Lgs 175/2016, la società, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, ha integrato gli strumenti di governo societario con i seguenti regolamenti interni e codici di condotta.

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
art. 6 c. 3 lett. a)	Regolamenti interni	regolamento assunzione del personale
art. 6 c. 3 lett. c)	Codice di condotta	MOG ex D.Lgs 231/2001
		Codice Etico
		Codice disciplinare dipendenti
		Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza ex L. 190/2012
art. 6 c. 3 lett. d)	Certificazioni	UNI EN ISO 9001:2015
		UNI EN ISO 14001:2015
		EN ISO 10014 - 2007
		BS OHSAS 18001
		SA8000:2014
		UNI ISO 31000:2010
		ISO 50001:2011
		ISO 16636:2015

ESA-Com SPA

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Maurizio Lorenzetti

ESA-COM. S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2020**

Dati Anagrafici	
Sede in	NOGARA
Codice Fiscale	03062710235
Numero Rea	VERONA306558
P.I.	03062710235
Capitale Sociale Euro	104.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	35.133	31.457
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	146.556	190.758
Totale immobilizzazioni immateriali	181.689	222.215
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	826.979	848.361
2) Impianti e macchinario	56.796	63.392
3) Attrezzature industriali e commerciali	548.273	574.504
4) Altri beni	968.434	515.615
Totale immobilizzazioni materiali	2.400.482	2.001.872
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	27.002	27.002
Totale partecipazioni (1)	27.002	27.002
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	27.002	27.002
Totale immobilizzazioni (B)	2.609.173	2.251.089
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.456	46.478
5) Acconti	43.000	10.000
Totale rimanenze	81.456	56.478
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.964.911	1.769.410
Totale crediti verso clienti	2.964.911	1.769.410
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	113.531	1.712
Totale crediti verso imprese controllate	113.531	1.712
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	130.581	37.154
Totale crediti tributari	130.581	37.154
5-ter) Imposte anticipate	1.188.816	1.175.245
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	25.632	1.063.943
Esigibili oltre l'esercizio successivo	98.222	93.906
Totale crediti verso altri	123.854	1.157.849
Totale crediti	4.521.693	4.141.370
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.837.099	1.500.256
2) Assegni	52	0

3) Danaro e valori in cassa	1.491	1.309
Totale disponibilità liquide	2.838.642	1.501.565
Totale attivo circolante (C)	7.441.791	5.699.413
D) RATEI E RISCONTI	78.191	104.052
TOTALE ATTIVO	10.129.155	8.054.554

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	104.000	104.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	22.083	22.083
V - Riserve statutarie	2.796.430	2.728.392
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-1	0
Totale altre riserve	-1	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	74.782	68.038
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.200.000	0
Totale patrimonio netto	1.797.294	2.922.513
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	382.730	416.365
Totale fondi per rischi e oneri (B)	382.730	416.365
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	619.102	549.093
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	696.866	537.496
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.259.763	707.950
Totale debiti verso banche (4)	3.956.629	1.245.446
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.607.510	1.018.613
Totale debiti verso fornitori (7)	1.607.510	1.018.613
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	260.048	120.693
Totale debiti verso imprese controllate (9)	260.048	120.693
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	69.637	132.374
Totale debiti tributari (12)	69.637	132.374
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	184.453	168.434
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	184.453	168.434
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.229.194	1.453.883
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.034	12.484

Totale altri debiti (14)	1.235.228	1.466.367
Totale debiti (D)	7.313.505	4.151.927
E) RATEI E RISCONTI	16.524	14.656
TOTALE PASSIVO	10.129.155	8.054.554

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.159.471	10.886.823
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	271.184	426.821
Totale altri ricavi e proventi	271.184	426.821
Totale valore della produzione	14.430.655	11.313.644
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	718.962	757.609
7) Per servizi	7.543.853	4.047.696
8) Per godimento di beni di terzi	424.293	372.021
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	3.167.248	2.898.987
b) Oneri sociali	1.011.020	912.847
c) Trattamento di fine rapporto	258.087	244.846
e) Altri costi	446.422	703.887
Totale costi per il personale	4.882.777	4.760.567
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78.567	74.654
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	556.173	489.724
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	30.952	530.734
Totale ammortamenti e svalutazioni	665.692	1.095.112
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.022	22.254
14) Oneri diversi di gestione	64.505	100.602
Totale costi della produzione	14.308.104	11.155.861
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	122.551	157.783
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	15.381	17.509
Totale proventi diversi dai precedenti	15.381	17.509
Totale altri proventi finanziari	15.381	17.509
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	57.377	48.125
Totale interessi e altri oneri finanziari	57.377	48.125
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-41.996	-30.616
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	80.555	127.167
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	19.344	118.838

Imposte differite e anticipate	-13.571	-59.709
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.773	59.129
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	74.782	68.038

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	74.782	68.038
Imposte sul reddito	5.773	59.129
Interessi passivi/(attivi)	41.996	30.616
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	122.551	157.783
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	634.740	564.378
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	30.952	530.734
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	665.692	1.095.112
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	788.243	1.252.895
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(24.978)	22.254
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.226.453)	(981.229)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	588.897	(76.655)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	25.861	(42.753)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	1.868	8.156
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	670.903	472.154
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	36.098	(598.073)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	824.341	654.822
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(41.996)	(30.616)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	36.374	(26.102)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(5.622)	(56.718)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	818.719	598.104
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(954.783)	(315.819)
Disinvestimenti	0	0

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(38.041)	(83.850)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(992.824)	(399.669)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	159.370	342.621
Accensione finanziamenti	2.551.813	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(312.507)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(1.200.001)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.511.182	30.114
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.337.077	228.549
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.500.256	1.270.508
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.309	2.508
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.501.565	1.273.016
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.837.099	1.500.256
Assegni	52	0
Denaro e valori in cassa	1.491	1.309
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.838.642	1.501.565
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto dei fondi, inclusi tutti gli oneri di diretta imputazione.

L'ammortamento è stato effettuato sistematicamente e in quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa, in linea con gli esercizi precedenti.

I costi d'impianto e di ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione in bilancio e la procedura di ammortamento tengono conto della seguente utilità futura:

- spese per formazione del personale: anni 5
- oneri pluriennali diversi: anni 5
- spese per campagne d'informazione: anni 5
- spese pluriennali: anni 5

Per le concessioni, secondo la durata contrattuale, ammortamento in quote costanti.

Non si evidenzia necessità di operare svalutazioni ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n.3 del C.C.

Ove richiesto ai sensi dell'art. 2426 C.C. si è ottenuto il consenso del Collegio Sindacale per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori all'acquisto.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 53.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Per ogni categoria il periodo del processo di ammortamento è stimato in:

- Terreni e fabbricati: 33
- Impianti e macchinari: 12
- Mobili ed arredi: anni 5
- Macchine elettroniche ed informatiche: anni 5
- Automezzi, autoveicoli e manutenzioni incrementative: anni 5
- Attrezzature varie e diverse: anni 8
- Altro: da anni 3 ad anni 10

Finanziarie: partecipazioni

Le partecipazioni possedute dalla società sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del Codice Civile.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate da dotazioni di bidoni e sacchetti in fase di consegna alle nuove utenze c/o i comuni serviti. Data la rotazione inferiore all'anno la valutazione viene fatta all'ultimo costo di acquisto.

Strumenti finanziari derivati

La società non si è avvalsa di strumenti finanziari di cui all'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'accantonamento al fondo è effettuato secondo il valore massimo previsto dalle norme fiscali, in attuazione della Delibera 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif ARERA.

Si segnala che, sulla base del principio di rilevanza declinato dall'art. 2423 comma 4 del codice civile, non si è provveduto alla valutazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato. La mancata applicazione del criterio ha riguardato sia i crediti/debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sia le poste di durata superiore, dato lo scarso rilievo che tale criterio avrebbe comportato sulla rappresentazione operata a bilancio.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce "crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali vi sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da una minima parte di denaro contante, ma soprattutto da depositi di conto corrente bancario e postale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi o costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i ricavi o costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi e attivi, assimilabili ai debiti e ai crediti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile o possibile. Nell'esercizio in esame gli stanziamenti esistenti sono stati revisionati, come previsto dai principi contabili.

Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo impegno maturato verso i dipendenti conformemente ai contratti di lavoro vigenti. Il

fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al netto di eventuali acconti erogati, pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti in ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla fine dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività, e risultano rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. Non si sono ravvisate le condizioni di cui all'OIC 19 par. da 39 a 49 per lo scorporo di eventuali interessi passivi impliciti inclusi nel costo d'acquisto dei beni o servizi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data di chiusura del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Poste in valuta estera

Non risultano alla data di chiusura di esercizio attività e passività che comportino l'iscrizione dei relativi utili e perdite su cambi.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono determinati secondo il principio di prudenza e competenza, nonché di inerenza tra essi, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis del C.C.). In ottemperanza all'art. 2427 comma 1, n. 10 del C.C. si precisa che i ricavi dell'attività aziendale sono per attività prestate interamente nella provincia di Verona.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

Non figurano a bilancio crediti verso i soci per versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 181.689 (€ 222.215 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	338.771	850.148	1.188.919
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	307.314	659.390	966.704
Valore di bilancio	31.457	190.758	222.215
Variazioni nell'esercizio			

Ammortamento dell'esercizio	-12.254	-66.065	-78.319
Altre variazioni	15.930	21.863	37.793
Totale variazioni	3.676	-44.202	-40.526
Valore di fine esercizio			
Costo	354.701	872.011	1.226.712
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	319.568	725.456	1.045.023
Valore di bilancio	35.133	146.556	181.689

Stante il dettaglio richiesto dall'art. 2427 del C.C. – p.to 3 relativamente alla composizione della voce “**costi di impianto ed ampliamento**” e “**concessioni, licenze, marchi e diritti simili**” e le ragioni dell'iscrizione, vengono esposti nei seguenti prospetti gli ulteriori dettagli.

Costi di Impianto e Ampliamento	31/12/2020	31/12/2019	variazione
spese per campagne d'informazione	78.406	70.276	8.130
oneri pluriennali diversi	117.889	117.889	0
spese pluriennali	158.406	150.606	7.800
fondo amm.to spese per campagne d'informazione	-69.340	-66.760	-2.580
fondo amm.to oneri pluriennali diversi	-98.800	-90.720	-8.080
fondo amm.to spese pluriennali	-151.428	-149.834	-1.594
totale	35.133	31.457	3.676

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31/12/2020	31/12/2019	variazione
software	222.865	201.002	21.863
concessioni	649.146	649.146	0
fondo amm.to software	-157.849	-132.554	-25.295
fondo amm.to concessioni	-567.606	-526.836	-40.770
totale	146.556	190.758	-44.202

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in ragione del 20% annuo, fatta eccezione per le concessioni, il cui ammortamento segue la durata contrattuale a cui si riferisce l'iscrizione del costo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.400.482 (€ 2.001.872 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	880.435	73.285	1.817.345	2.135.663	4.906.728
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.074	9.893	1.242.841	1.620.048	2.904.856
Valore di bilancio	848.361	63.392	574.504	515.615	2.001.872
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	223.782	731.470	955.252
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	1.500	182.000	183.500

Ammortamento dell'esercizio	21.382	6.596	249.544	278.651	556.173
Altre variazioni	0	0	1.031	182.000	183.031
Totale variazioni	21.382	6.596	-26.231	452.819	398.610
Valore di fine esercizio					
Costo	880.435	73.285	2.039.627	2.685.132	5.678.479
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.456	16.489	1.491.354	1.716.698	3.277.997
Valore di bilancio	826.979	56.796	548.273	968.434	2.400.482

Di seguito si riporta l'analisi delle singole voci di immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati	31/12/2020	31/12/2019	variazione
terreni	167.690	167.690	0
fabbricati	712.745	712.745	0
fondo amm.to fabbricati	-53.456	-32.074	-21.382
totale	826.979	848.361	-21.382

Il fabbricato, completo del sedime di pertinenza, è ubicato nel Comune di Nogara, sede legale della Società.

Impianti e macchinari	31/12/2020	31/12/2019	variazione
impianti generici	73.285	73.285	0
fondo amm.to impianti generici	-16.489	-9.893	-6.596
totale	56.796	63.392	-6.596

Nella voce **Impianti Generici** è inserito il valore dell'impianto fotovoltaico, installato sulla copertura del fabbricato, di potenza 90,576 kWp, per il quale è attiva dal 2011 la convenzione con GSE denominata "Secondo Conto Energia". La produzione media annua storica si aggira in circa 84.000 kWh, per i quali viene riconosciuta una tariffa incentivante di 0,4430 Euro/kWh.

Attrezzature industriali e commerciali	31/12/2020	31/12/2019	variazione
attrezzatura varia e diversa	875.670	806.171	69.499
attrezzatura minuta dotazioni comuni	1.163.956	1.011.174	152.782
fondo amm.to attrezzatura varia e diversa	-635.279	-577.530	-57.749
fondo amm.to attrezzatura minuta dotazioni comuni	-856.074	-665.311	-190.763
totale	548.273	574.504	-26.231

La voce **attrezzatura minuta dotazioni comuni**, che vede il maggior importo investito nell'anno (euro 152.782), comprende le diverse tipologie di bidoni con transponder da consegnare alle utenze (domestiche e non domestiche) per la raccolta differenziata puntuale a svuotamento. Nell'anno in chiusura le dotazioni maggiormente acquistate hanno riguardato i bidoni da 120lt per frazione vetro, pur dovendo posticipare le operazioni di consegna, causa Covid.

Altri beni	31/12/2020	31/12/2019	variazione
macchine elettroniche	17.704	17.022	682
macchine informatiche	62.767	59.922	2.845
mobili e arredi	129.063	126.122	2.941
autoveicoli	2.443.855	1.904.312	539.543
autovetture	17.664	17.664	0

beni inferiori al milione	14.079	10.621	3.458
fondo amm.to macchine elettroniche	-11.571	-8.279	-3.292
fondo amm.to macchine informatiche	-50.045	-42.201	-7.844
fondo amm.to mobili e arredi	-95.341	-83.428	-11.913
fondo amm.to autoveicoli	-1.527.998	-1.460.063	-67.935
fondo amm.to autovetture	-17.664	-15.456	-2.208
fondo amm.to beni inferiori a cinquecento euro	-14.079	-10.621	-3.458
totale	968.434	515.615	452.819

La voce **Altri beni** ammonta ad € 968.434 (€ 515.615 nel precedente esercizio). In particolare si evidenzia l'investimento effettuato soprattutto in mezzi per la raccolta dei rifiuti avvenuto in corso d'anno, alla voce autoveicoli, attuato sia per le necessità di normale rinnovo del parco veicolare, sia per adeguare lo stesso al territorio di servizio.

Operazioni di locazione finanziaria

In ottemperanza all'art. 2427 del C.C., p.to 22, di seguito vengono riportate le operazioni di locazione finanziaria in essere al 31/12/2020.

n. 01013898/001 MEDIOCREDITO ITALIANO mezzo n. 1 autocarro IVECO STRALIS AD260 X/P completo di compattatore a carico posteriore allestito con cassone – targa FL875PL – costo di acquisto (mezzo + finanziamento) € 137.347,38 rimborsabile in n. 1 rata da € 2.696,40 a titolo di maxicanone e n. 59 rate da € 2.282,22. Prezzo del riscatto € 1.348,20 – scadenza contratto 11/09/2022.

n. 01013899/001 MEDIOCREDITO ITALIANO mezzo n. 1 trattorino rasaerba G. FERRARI TURBO 4 FIFTY completo di accessori – targa AKD634 – costo di acquisto (mezzo + finanziamento) € 28.423,11 rimborsabile in n. 1 rata da € 558,00 a titolo di maxicanone e n. 59 rate da € 472,29. Prezzo del riscatto € 279,00 – scadenza contratto 12/09/2022.

n. OS1678851 UNICREDIT LEASING mezzo n. 1 macchina decespugliatrice professionale Energreen ILF S 1500 3P comprensiva di accessori d'uso – targa AKD654 – costo di acquisto (mezzo + finanziamento) € 162.746,37 rimborsabile in n. 1 rata da € 2.700,02 a titolo di primo canone e n. 59 rate da € 2.712,65. Prezzo del riscatto € 1.600,00 – scadenza contratto 29/05/2023.

n. A1B95334 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC targa FZ507YR – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 04/08/2025.

n. A1B95335 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC targa FZ510YR – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 04/08/2025.

n. A1B95336 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC targa FZ508YR – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 04/08/2025.

n. A1B95338 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC targa FZ509YR – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 04/08/2025.

Contratto di Leasing n. 01013898/001 DEL 31/08/2017

Società di leasing: MEDIOCREDITO ITALIANO SPA

Bene in leasing: n. 1 AUTOCARRO IVECO STRALIS AD260 X/P – COMPATTATORE (FL875PL)

ANNO	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico Dei beni	Ammortamenti	Fondo Ammortamento	Valore Netto Contabile
2020	45.157	637	134.820	26.964	94.374	40.446

Contratto di Leasing n. 01013899/001 del 31/08/2017

Società di leasing: MEDIOCREDITO ITALIANO SPA

Bene in leasing: n. 1 TRATTORINO TAGLIA ERBA G. FERRARI TURBO 4 FIFTY (AKD634)

ANNO	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico Dei beni	Ammortamenti	Fondo Ammortamento	Valore Netto Contabile
2020	9.345	132	27.900	5.580	19.530	13.950

Contratto di Leasing n. OS1678851 del 29/05/2018

Società di leasing: UNICREDIT LEASING SPA

Bene in leasing: n. 1 DECESPUGLIATORE ENERGREEN ILF S 1500 3P (AKD654)

ANNO	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico Dei beni	Ammortamenti	Fondo Ammortamento	Valore Netto Contabile
2020	74.725	843	160.000	32.000	80.000	80.000

Contratto di Leasing n. A1B95334 DEL 4/9/2020

Società di leasing: CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE

Bene in leasing: n. 1 IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC (FZ507YR)

ANNO	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico Dei beni	Ammortamenti	Fondo Ammortamento	Valore Netto Contabile
2020	31.988	171,12	38.400	3.840	3.840	34.560

Contratto di Leasing n. A1B95335 DEL 4/9/2020

Società di leasing: CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE

Bene in leasing: n. 1 IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC (FZ510YR)

ANNO	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico Dei beni	Ammortamenti	Fondo Ammortamento	Valore Netto Contabile
2020	31.988	171,12	38.400	3.840	3.840	34.560

Contratto di Leasing n. A1B95336 DEL 4/9/2020

Società di leasing: CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE

Bene in leasing: n. 1 IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC (FZ508YR)

ANNO	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico Dei beni	Ammortamenti	Fondo Ammortamento	Valore Netto Contabile
2020	31.988	171,12	38.400	3.840	3.840	34.560

Contratto di Leasing n. A1B95338 DEL 4/9/2020						
Società di leasing: CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE						
Bene in leasing: n. 1 IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC (FZ509YR)						
ANNO	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico Dei beni	Ammortamenti	Fondo Ammortamento	Valore Netto Contabile
2020	31.988	171,12	38.400	3.840	3.840	34.560

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €27.002 (€27.002 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	27.002	27.002
Valore di bilancio	27.002	27.002
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	27.002	27.002
Valore di bilancio	27.002	27.002

Il valore iscritto in bilancio di euro 27.002 si riferisce alla partecipazione totale in **GIELLE AMBIENTE SRL**, con sede in Nogara, Via A. Labriola n. 1, acquisita nel corso del 2011. La Società opera principalmente nel campo dei servizi ambientali legati alla pulizia fognaria, con un ampio oggetto sociale che comprende, tra gli altri, la gestione dei rifiuti speciali.

	Totale	
Partecipazione in impresa controllata		Bilancio 2020
Denominazione		Gielle Ambiente srl
Città o Stato		Nogara (VR)
Capitale in euro		25.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro		19.723
Patrimonio netto in euro		136.973
Quota posseduta in euro		100
Valore a bilancio o corrispondente credito	27.002	27.002

Crediti immobilizzati

Non figurano crediti immobilizzati tra le immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze sono state valutate sulla base dell'inventario analitico alla data del 31/12/2020. Le esistenze fisiche sono state valorizzate sulla base dell'ultimo costo specifico di acquisizione. Risultano a magazzino rimanenze per acquisti di contenitori e sacchetti per la raccolta, oltre ad acconti a fornitori, che ammontano a complessivi euro 81.456 (euro 56.478 nell'esercizio precedente).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	46.478	-8.022	38.456
Acconti	10.000	33.000	43.000
Totale rimanenze	56.478	24.978	81.456

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad euro 4.521.693 (euro 4.141.370 nell'esercizio precedente).

La composizione è così rappresentata:

Dettaglio voce C II) dell'attivo patrimoniale	saldo 2020	saldo 2019	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	variazioni
Crediti verso Clienti	2.964.911	1.769.410			
Clienti c/crediti	5.622.756	5.034.775	5.622.756		587.981
Clienti c/fatture da emettere	578.965	421.027	578.965		157.938
Fornitori c/note di accredito da ricevere	7.037	5.317	7.037		1.720
Fondo svalutazione crediti	-3.243.847	-3.691.709	-3.243.847		447.862
Crediti verso Imprese Controllate (non finanziari)	113.531	1.712			
Crediti v/cliente Gielle Ambiente	25.641		25.641		25.641
Crediti v/cliente Gielle Ambiente per fatt. da emettere	11.675		11.675		11.675
Fornitore Gielle Ambiente c/nota di accredito da ricevere	76.215	1.712	76.215		74.503
Crediti Tributari	130.581	37.154			
Erario c/imposta IRES	63.500	37.154	63.500		26.346
Erario c/imposta IRAP	18.674	0	18.674		18.674
Erario c/iva	30.400	0	30.400		30.400
Erario c/crediti a compensazione	18.007	0	18.007		18.007
Crediti per imposte anticipate	1.188.816	1.175.245			
Attività per imposte anticipate	1.188.816	1.175.245	69.987	1.118.829	13.571
Crediti verso Altri	123.854	1.157.849			
Erario c/inail per regolazione infortuni	896	1.269	896		-373
Crediti cauzionali	6.805	2.488		6.805	4.317
Crediti vs/dipendenti per acconti	3.409	4.459	3.409		-1.050
Crediti per retribuzione interinali c/solidarietà D.Lgs.81/2015	91.418	91.418		91.418	0
Crediti diversi	87	40	87		47
Credito d'imposta	21.238	20.498	21.238		740
Sella - polizza capitalizzazione	0	349.600			-349.600
Bpv - polizza capitalizzazione	0	299.970			-299.970
Mps - polizza capitalizzazione	0	348.351			-348.351
Crediti per utili su polizze capitalizzazione	0	39.755			-39.755
TOTALE	4.521.693	4.141.370	3.304.640	1.217.053	380.322

I **crediti** risultano iscritti al valore nominale al termine dell'esercizio. Sono stati considerati esigibili oltre 12 mesi parte delle attività per imposte anticipate per euro 1.118.829, i crediti cauzionali per euro 6.805 e il credito di euro 91.418 sorto con il pagamento, a fronte dell'intervento di solidarietà previsto dal D. Lgs. 81/2015, delle retribuzioni e dei contributi di personale interinale impiegato fino ad ottobre 2016 proveniente da una delle APL utilizzate dalla società.

I **crediti verso clienti** sono pari ad euro 2.964.911 (euro 1.769.410 nel precedente esercizio) e sono costituiti da clienti c/crediti per fatture emesse in prevalenza verso l'utenza per la tariffa rifiuti, da crediti per fatture da emettere per consuntivazioni di attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti non ancora fatturate entro la fine dell'esercizio e dalla rettifica costituita dal fondo svalutazione crediti stanziato a garanzia del rischio di insolvenza. L'incremento della posta in commento pari ad euro 1.195.501 è dovuto in parte all'aumento del perimetro gestionale con l'entrata di un nuovo Comune, in parte all'aumento delle morosità causato dall'interruzione delle pratiche di riscossione coattiva a causa Covid-19 ed infine alla diminuzione di valore del fondo svalutazione crediti per le ragioni descritte nel prosieguo del presente capitolo. La garanzia rappresentata dal fondo svalutazione crediti si considera in ogni caso rispondente alla valutazione complessiva del credito nominale esistente.

Il **fondo svalutazione crediti**, di cui lo schema sotto esposto evidenzia la movimentazione dell'anno in chiusura, rappresenta il rischio d'insolvenza, calcolato sino al 2019 sulla base di apposite stime, previste dal Principio Contabile OIC 15 p.to 38, che hanno preso in esame l'andamento delle morosità delle fatture per ogni Comune, in relazione al simile profilo di rischio connesso all'andamento economico congiunturale ed alla storicità dell'insoluto.

Dal 2020, in considerazione dell'attività regolatoria esercitata da ARERA con l'emanazione della Delibera n. 443/2019/R/rif e s.m.i. (metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti "MTR"), la società ha applicato in termini di accantonamento annuale l'art. 14.2 della medesima delibera secondo cui l'accantonamento annuale per svalutazione dei crediti non può eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali (0,5% dei crediti risultanti dal bilancio). L'adeguamento si è reso necessario affinché l'onere dell'accantonamento sia ammesso al riconoscimento tariffario.

Tale provvedimento nel caso di ESA-Com implica una riduzione di valore del fondo costante negli esercizi successivi (presumibilmente tre o quattro), che porterà necessariamente all'imputazione diretta delle inesigibilità eccedenti a conto economico in modo da essere "riconosciute" come costi negli MTR futuri, stante la normativa regolatoria attuale.

Movimenti del Fondo Svalutazione Crediti	importi
Saldo del fondo al 31/12/2019	3.691.709
Utilizzi nell'anno 2020 (per perdite da inesigibilità accertate)	-478.814
Accantonamento 2020	30.952
TOTALE al 31/12/2020	3.243.847

Tra i crediti di maggiore entità si ravvisa l'**attività per imposte anticipate** (euro 1.188.816) che accoglie il credito d'imposta derivante dai costi imputati in bilancio in questo esercizio e in quelli precedenti che diventeranno deducibili fiscalmente solamente nei successivi esercizi. Nel dettaglio i costi citati comprendono l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, ai fondi rischi e all'eccedenza fiscale sulle manutenzioni dei mezzi. Nel paragrafo della presente relazione dedicato alle imposte sui redditi si evidenzia in particolare il dettaglio della formazione delle imposte in commento.

Tra i **crediti verso altri** si dà evidenza dell'avvenuto smobilizzo in corso d'anno delle polizze di capitalizzazione ramo quinto stipulate nel 2016 per il totale, comprensivo di rendimento lordo, di euro 1.037.676. La somma incassata è stata utilizzata a parziale saldo del prezzo di euro 1.200.000 pagato all'ex-socio Amia SpA a fronte dell'acquisto del 40% di azioni ESA-Com. L'operazione è oggetto di ulteriore commento al paragrafo inerente alle poste di Patrimonio Netto della presente relazione. La rimanente somma a saldo è stata prelevata da disponibilità di cassa esistenti.

Attività finanziarie

Non figurano attività finanziarie nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.838.642 (€ 1.501.565 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.500.256	1.336.843	2.837.099
Denaro e altri valori in cassa	1.309	234	1.543
Totale disponibilità liquide	1.501.565	1.337.077	2.838.642

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 78.191 (€ 104.052 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	12.769	-8.574	4.195
Risconti attivi	91.283	-17.287	73.996
Totale ratei e risconti attivi	104.052	-25.861	78.191

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Contributo GSE conto energia nov-dic-conguaglio 2020	4.195
Totale		4.195

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	rate leasing competenza gen 2021	5.828
	maxicanone leasing 2021	19.817
	assicurazioni 2021	20.661
	Vari 2021	2.101
	noleggio mezzi/attrezzature 2021	1.568
	calendari raccolte 2021	13.148
	canoni utilizzo software 2021	10.873
Totale		73.996

Oneri finanziari capitalizzati

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.797.294 (€ 2.922.513 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	104.000	0	0
Riserva legale	22.083	0	0
Riserve statutarie	2.728.392	0	68.038
Altre riserve			
Varie altre riserve	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	68.038	-68.038	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0	0
Totale Patrimonio netto	2.922.513	-68.038	68.038

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		104.000
Riserva legale	0	0		22.083
Riserve statutarie	0	0		2.796.430
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	0		-1
Totale altre riserve	1	0		-1
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	74.782	74.782
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	-1.200.000		-1.200.000
Totale Patrimonio netto	1	-1.200.000	74.782	1.797.294

In data 28 luglio 2020 presso lo Studio del Notaio Avv. Claudio Berlini in Verona, è stato stipulato l'atto di cui al rep. 51.186 che ha concluso l'acquisto da parte di ESA-Com SpA del 40% delle proprie azioni (n. 41.600), precedentemente detenute dall'ex socio Amia Verona SpA, al valore concordato di euro 1.200.000. La contabilizzazione ha comportato l'iscrizione di una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio che diminuirà progressivamente al momento della loro stessa vendita.

L'operazione è stata conclusa per volontà dei Soci espressa in sede di Comitato per il Controllo Analogico

Congiunto nella riunione del 15/9/2017. Il Consiglio di Amministrazione in tal sede, ha ricevuto preciso mandato volto all'acquisizione di un pacchetto di maggioranza delle azioni ESA-Com da parte degli enti locali mediante operazioni straordinarie.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	104.000			0	0	0
Riserva legale	22.083	UTILI	B	22.083	0	0
Riserve statutarie	2.796.430	UTILI	ABC	2.796.430	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	-1			0	0	0
Totale altre riserve	-1			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.200.000			0	0	0
Totale	1.722.512			2.818.513	0	0
Quota non distribuibile				22.083		
Residua quota distribuibile				2.796.430		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 382.730 (€ 416.365 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	416.365	416.365
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	-33.635	-33.635
Totale variazioni	0	0	0	-33.635	-33.635
Valore di fine esercizio	0	0	0	382.730	382.730

Come espresso nelle premesse della presente relazione, il valore dei fondi all'inizio dell'esercizio sono soggetti, alla fine di ciascun anno, alla valutazione di congruità secondo le indicazioni dell'OIC 31. Rispetto allo scorso esercizio, il Fondo rischi per cause legali è stato utilizzato per euro 33.635 a fronte della conclusione dei contenziosi aperti con alcuni dipendenti e conseguente pagamento delle spese sostenute per le quali si era a suo tempo effettuato l'accantonamento.

Alla data di chiusura del presente bilancio il fondo risulta costituito per euro 319.610 a fronte della sentenza C.C. n.238/2009 in ordine alla natura tributaria della TIA1 e quindi del possibile onere di restituzione dell'iva applicata, peraltro versata a suo tempo all'Erario, e per euro 63.120 a fronte dei rimanenti contenziosi avviati da dipendenti area operativa riguardo richieste di inquadramenti superiori e riconoscimento di indennità per mansioni superiori, considerato congruo rispetto al rischio previsto.

	Fondo rischi per cause legali	Totale
Valore di inizio esercizio	416.365	416.365
Variazione nell'esercizio	-33.635	-33.635
Valore di fine esercizio	382.730	382.730

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 619.102 (euro 549.093 nell'esercizio precedente), corrisponde al valore complessivo dell'indennità maturata dai lavoratori in forza alla fine dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.C. e dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) vigente, Fise Assoambiente. La voce si movimenta anche per i versamenti ai fondi pensionistici e sanitari PREVIAMBIENTE e PREVINDAI, FASI e FASDA in essere, previsti contrattualmente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	549.093
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	258.087
Utilizzo nell'esercizio	-25.460
Altre variazioni	-162.618
Totale variazioni	70.009
Valore di fine esercizio	619.102

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio delle variazioni intervenute nella movimentazione del Fondo TFR.

	movimenti del Fondo TFR anno 2020
TFR al 31/12/2019	549.093
Quota stanziata a conto economico	258.087
Indennità liquidate	-25.460
Anticipazioni sul TFR	0
Imposta sostitutiva di rivalutazione	-1.357
TFR destinato a fondi pensione	-161.261
Valore di fine esercizio	619.102

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.313.505 (euro 4.151.927 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Dettaglio voce D del passivo patrimoniale	saldo 2020	saldo 2019	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	variazioni
Debiti verso banche	3.956.629	1.245.446			
Debiti per interessi da liquidare	8.616	8.408	8.616		208
Debito per c/c passivo postale	63	46.581	63		-46.518
Debito per finanziamento Banca Intesa (ex C.Risp.Veneto)	60.976	101.158	40.556	20.420	-40.182
Debito per finanziamento Banca Sella	15.558	77.192	15.558		-61.634
Debito per finanziamento Banca Unicredit n.4949260	0	12.709			-12.709
Debito per finanziamento Banca Unicredit n.8299106	133.715	200.000	133.715		-66.285
Debito per finanziamento temporaneo Unicredit	240.000	240.000	240.000		0
Debito per finanziamento Banca Veronese	497.701	559.398	62.754	434.947	-61.697
Debito per finanziamento BPM n.04716220	1.500.000		72.589	1.427.411	1.500.000
Debito per finanziamento MPS n.0994091154	1.500.000		123.015	1.376.985	1.500.000
Debiti verso fornitori	1.607.510	1.018.613			
Debiti verso fornitori	1.607.510	1.018.613	1.607.510		588.897
Debiti verso imprese controllate (non finanziari)	260.048	120.693			
Fornitore Gielle Ambiente srl (debito commerciale)	260.048	120.693	260.048		139.355
Debiti tributari	69.637	132.374			
Debiti per IVA		25.766			-25.766
Debiti per IRAP		9.890			-9.890
Debiti per rit. d'acconto professionisti	1.063	3.902	1.063		-2.839
Debiti per ritenute irpef amm.ri	544	999	544		-455
Debiti per imposta sostitutiva tfr	136	146	136		-10
Debiti per ritenute irpef lavoro dipendente	67.894	91.671	67.894		-23.777
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	184.453	168.434			
Debiti per sostituto d'imposta	161.930	145.427	161.930		16.503
Altri debiti verso fondi integrativi	22.523	23.007	22.523		-484
Altri debiti	1.235.228	1.466.367			
Debiti verso il personale	623.134	576.289	623.134		46.845
Debiti verso amm. e coll. per compensi da erogare	2.394	6.912	2.394		-4.518
Debiti vs finanziarie cessioni quinto dipendenti da versare	5.357	6.109	5.357		-752
Debiti verso sindacati per trattenute da versare	1.620	1.399	1.620		221
Debiti per depositi cauzionali	6.034	12.484		6.034	-6.450
Debiti diversi		52.801			-52.801
Debiti per riversamenti S. Pietro di Morubio	806	556	806		250
Debiti per riversamenti Nogarole Rocca	24.856	23.673	24.856		1.183
Debiti verso Enti per Addizionale Provinciale	571.027	786.144	571.027		-215.117
TOTALE	7.313.505	4.151.927	4.047.708	3.265.797	3.161.578

Debiti verso banche. Per euro 8.616 sono relativi a interessi, spese e commissioni per concessione fidi ancora da liquidare. Per complessivi euro 3.947.950 sono in essere sei finanziamenti chirografari con gli istituti di credito indicati nella tabella sopraesposta e un plafond temporaneo. Tra essi si evidenziano due finanziamenti chirografari per euro 1.500.000 ciascuno, stipulati nel corso del mese di luglio 2020 per la

durata di anni 6, con garanzia prestata per il 90% dal Fondo di Garanzia per le PMI e le imprese MID CAP – Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 – DL “Liquidità”.

Debiti verso fornitori, integralmente dovuti entro l'esercizio successivo per l'importo di euro 1.607.510, derivano da acquisizioni di beni o prestazioni di servizi e sono costituiti da fatture ricevute o da ricevere, quest'ultime riguardanti forniture o prestazioni di servizi eseguite, ma per le quali alla chiusura dell'esercizio non si è ricevuta la relativa fattura.

Non si rileva l'esistenza di interessi passivi impliciti, nell'ammontare dei debiti verso fornitori.

Debiti verso imprese controllate. Originano dal rapporto commerciale con la controllata Gielle Ambiente srl; i debiti, euro 260.048, hanno natura di prestazioni di servizi eseguite per fatture ricevute o da ricevere.

Debiti tributari di euro complessivi 69.637, si riferiscono principalmente a ritenute da lavoro dipendente da versare ed alle altre poste minori elencate.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale. Accolgono i debiti dovuti al 31 dicembre 2020 verso gli istituti di previdenza Inps e Inpdap per i contributi a carico della Società dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, e verso fondi di previdenza complementare cui sono iscritti la maggior parte dei dipendenti, versati alle dovute scadenze, successive al 31 dicembre.

Altri debiti per il totale di euro 1.235.228 comprendono il debito verso il personale per il corrispettivo della mensilità di dicembre, per il trattamento di secondo livello dovuto contrattualmente e per i ratei quattordicesima e ferie non godute maturati alla data del 31 dicembre, da erogarsi nel 2021. Sono inoltre conteggiati in tale voce i debiti verso la Provincia di Verona per addizionale provinciale (Tefa) sulla Tari da versare entro la scadenze previste dai Decreti Mef del 1/7/2020 e del 21/10/2020; i debiti verso il Comune di San Pietro di Morubio e Nogarole Rocca a seguito degli incassi avvenuti in nome e per conto del Comune negli anni scorsi (sino all'affidamento della gestione della fatturazione), i debiti per trattenute sindacali dipendenti, per trattenute del quinto dello stipendio dagli emolumenti dei dipendenti da versare alle finanziarie, il debito per compensi maturati da erogare agli amministratori e collaboratori, ed infine i debiti per depositi cauzionali e diversi.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si specifica che la società non rileva nel proprio bilancio debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, ed inoltre non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, secondo quanto disposto dall'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile, si precisa che non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 16.524 (€ 14.656 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	0	16.524	16.524
Totale ratei e risconti passivi	0	16.524	16.524

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2021	16.524
Totale		16.524

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.159.471	10.886.823	3.272.648
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	271.184	426.821	-155.637

Il Valore della Produzione si attesta in euro 14.430.655 (euro 11.313.644 nel precedente esercizio) ed è costituito dai ricavi derivanti dall'emissione della tariffa 2019 confermata dai Comuni a valere anche per il 2020 (ex art. 107 del D.L. 18/2020 Cura Italia) a seguito dell'approvazione degli MTR 2020, compresi i conguagli a seguito di accertamento delle superfici a ruolo, dai ricavi fatturati al Comune di San Giovanni Lupatoto per la gestione del servizio e dalla vendita delle frazioni di rifiuto riciclate. I ricavi diversi sono legati al *core business* della società.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
ricavi dalla gestione RSU	13.236.365	10.318.785	2.917.580
ricavi dalla vendita del materiale riciclato	331.133	195.986	135.147
ricavi per servizi aggiuntivi	112.860	6.742	106.118
ricavi per attività esterne al ciclo integrato rifiuti	479.113	365.310	113.803
totale	14.159.471	10.886.823	3.272.648

I ricavi dalla gestione del servizio RSU (euro 13.236.365) si riferiscono alla tariffa fatturata alle utenze sulla base dei Piani Tariffari approvati per il 2019, oltre alla fatturazione del costo di gestione del servizio al Comune di San Giovanni Lupatoto.

I ricavi per la vendita di materiali riciclati pari ad euro 331.133 (euro 195.986 nel precedente esercizio) sono afferenti alla vendita diretta dei riciclabili, oltre alla convenzione con Comieco per la vendita di parte della carta.

I ricavi per servizi aggiuntivi di euro 112.860 (euro 6.742 nel precedente esercizio) si riferiscono a servizi svolti su richiesta specifica dei Comuni, non previsti nel Piano Finanziario e quindi preventivati e fatturati a parte, oltre all'incasso dei corrispettivi per il servizio di raccolta del verde nel Comune di San Giovanni Lupatoto.

I ricavi per attività esterne al ciclo integrato rifiuti di euro 479.113 si riferiscono a servizi manutenzione verde pubblico, pulizia delle caditoie, manutenzione aree cimiteriali, derattizzazione e disinfestazione larvicida e adulticida fatturati ai Comuni.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 271.184 (€ 426.821 nel precedente esercizio). Essi accolgono principalmente proventi per attività accessorie alla principale, i contributi in conto esercizio e le sopravvenienze e plusvalenze verificatesi in corso d'anno, come recepito dalla direttiva Comunitaria della riclassificazione di Bilancio D.Lgs 139/2015. La composizione delle singole voci è così costituita:

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
ricavi diversi	20.473	25.274	-4.801
ricavi per locazioni attive	31.684	48.824	-17.140
ricavi vendita en.elettrica da fotovoltaico	2.624	3.834	-1.210
sconti abbuoni e arrotondamenti attivi	5.076	4.165	911
vendita di bidoni e sacchetti	11.868	9.316	2.552
prestazioni aggiuntive di servizi ad utenze diverse	44.272	58.555	-14.283
rimborso spese sorit/equitatia	25.134	88.669	-63.535
rimborsi assicurativi	10.154	12.342	-2.188
plusvalenze da alienazione mezzi	13.810	6.900	6.910
plusvalenze/sopravvenienze attive	28.252	35.352	-7.100
contributi in conto esercizio	77.837	133.590	-55.753
totale	271.184	426.821	-155.637

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 14.308.104 (euro 11.155.861 nel precedente esercizio).

Nel dettaglio si evidenziano le singole voci che compongono i costi della produzione.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione per complessivi euro 718.962 (euro 757.609 nel precedente esercizio). Nel suo complesso la voce registra una leggera diminuzione afferente al prezzo del carburante alla pompa, mentre di seguito si dà evidenza dei singoli valori analitici. Le altre voci di spesa variano in funzione delle quantità acquistate, non registrando scostamenti di altra natura.

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
merci c/acquisti per distribuzione	71.910	78.073	-6.163
materiale uso e consumo	32.692	28.579	4.113
carburanti e lubrificanti deducibili	554.172	586.928	-32.756
vestiario	17.413	20.768	-3.355
calendari raccolte	20.357	12.404	7.953

cancelleria e stampati	22.418	30.857	-8.439
totale	718.962	757.609	-38.647

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 7.543.853 (euro 4.047.696 nell'esercizio precedente). Comprendono tutti i costi per l'acquisto di servizi industriali, commerciali ed amministrativi connessi all'attività sociale. Il significativo aumento, considerato fisiologico, è ascrivibile principalmente ai costi per l'esecuzione del servizio di raccolta nel Comune di San Giovanni Lupatoto (vedi voce costi per servizi tecnico/operativi da terzi), oltre all'aumento dei conferimenti in impianto per lo stesso motivo. Le spese per smaltimenti hanno registrato un incremento dovuto anche al considerevole aumento delle tariffe oltre all'aumento dei quantitativi raccolti, complessivamente stimato in circa euro 3,35 ad abitante servito. Nei costi per i servizi di smaltimento vengono compresi per affinità anche i contributi ecotassa, Bto e Arera per complessivi euro 195.486 nel 2020.

Le spese per servizi tecnico/amministrativi da terzi hanno registrato un aumento della spesa per inesigibilità accertate da Sorit, connessa al numero di pratiche gestite conclusesi infruttuosamente nell'esercizio in chiusura.

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle singole voci:

	31/12/2020	31/12/2019	variazione
costi per smaltimenti	2.947.881	1.974.788	973.093
costi per selezione materiale	21.127	7.503	13.624
costi per servizi tecnico/operativi da terzi	3.057.428	636.105	2.421.323
costi per servizi tecnico/amministrativi da terzi	749.805	657.680	92.125
costi per governance amm.ri/coll.sindacale/revisore	37.385	36.140	1.245
costi per emissione tariffa	75.225	86.834	-11.609
costi per utenze locali	42.882	56.872	-13.990
oneri bancari/postali	69.944	50.625	19.319
costi per manutenzione veicoli e attrezzature	542.176	541.149	1.027
totale	7.543.853	4.047.696	3.496.157

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 424.293 (euro 372.021 nell'esercizio precedente).

Comprendono i costi per canoni di competenza dei mezzi in leasing, le spese per l'affitto della sede operativa, i costi per il noleggio degli impianti gps sui mezzi aziendali, delle macchine copiatrici aziendali e i canoni di licenze software aziendali, ed il noleggio dei containers scarrabili.

I costi per il noleggio di mezzi operativi hanno registrato un significativo aumento per l'adeguamento del parco veicolare alle necessità rilevate di servizio.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	31/12/2020	31/12/2019	variazione
affitti	82.000	82.000	0
noleggio deducibile	179.149	137.941	41.208
leasing deducibile	77.738	79.180	-1.442
noleggio containers	7.740	7.680	60

noleggio impianti gps	26.373	25.300	1.073
canoni periodici licenze uso commerciale	51.293	39.920	11.373
totale	424.293	372.021	52.272

Costi per il personale

Le spese per il personale in forza sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 4.882.777 (euro 4.760.567 nel precedente esercizio). Essi comprendono la spesa per salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto altri costi del personale in cui sono comprese le spese per lavoro interinale.

	31/12/2020	31/12/2019	variazione
salari e stipendi	3.167.248	2.898.987	268.261
oneri sociali	1.011.020	912.847	98.173
trattamento di fine rapporto	258.087	244.846	13.241
altri costi	446.422	703.887	-257.465
totale	4.882.777	4.760.567	122.210

L'aumento complessivo rilevato è del +2,5% ca. che si ritiene connesso soprattutto all'adeguamento del personale operativo sui servizi RSU. Le informazioni relative alla dotazione organica sono rilevabili dall'apposito prospetto tra le altre informazioni della presente Nota Integrativa e in Relazione sulla Gestione. Si specifica che la società ha fatto ricorso al mercato del lavoro interinale, al cui personale è stato garantito il trattamento previsto dal CCNL Fise Assoambiente, applicato a tutti i dipendenti; il loro numero medio, è più elevato nei periodi di punta estivi, per picchi di raccolta, sostituzione ferie e malattie.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

I costi per ammortamenti e svalutazioni sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 665.692 (euro 1.095.112 nel precedente esercizio). Di seguito si fornisce un dettaglio delle singole voci.

Costi per ammortamenti

Sono relativi alle quote di ammortamento calcolate annualmente sui cespiti della società, imputati in base alla vita residua utile dei beni espressa in precedenza, nella prima parte della Nota Integrativa.

Dettaglio degli ammortamenti immateriali

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
amm.to spese per campagne d'informazione	2.580	2.802	-222
amm.to software	25.295	22.472	2.823
amm.to concessioni	40.770	40.770	0
amm.to oneri pluriennali diversi	8.080	8.080	0
amm.to spese pluriennali	1.842	530	1.312
totale	78.567	74.654	3.913

Dettaglio degli ammortamenti materiali

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
amm.to fabbricati	21.382	21.382	0
amm.to impianti generici	6.596	6.596	0
amm.to attrezzature varia e diversa	58.781	56.759	2.022
amm.to attrezzature minuta dotazioni comuni	190.763	171.283	19.480
amm.to macchine elettroniche	3.293	2.856	437
amm.to macchine informatiche	7.647	7.999	-352
amm.to macchine informatiche indeducibili	197	186	11
amm.to mobili e arredi	11.913	11.216	697
amm.to autoveicoli	249.935	206.566	43.369
amm.to autovetture	1.546	3.091	-1.545
amm.to autovetture non deducibile	662	1.325	-663
amm.to beni inferiori al milione	3.341	441	2.900
amm.to beni inferiori al milione non deducibile	117	24	93
totale	556.173	489.724	66.449

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento per svalutazione dei crediti dell'attivo circolante ammonta ad Euro 30.952 (euro 530.734 nel precedente esercizio).

Accoglie l'accantonamento nell'esercizio relativo alla svalutazione dei crediti commerciali per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti nello Stato Patrimoniale.

A partire dal presente bilancio l'accantonamento viene gestito secondo le indicazioni della Del. N. 443/2019/R/rif del 31/10/2019 di Arera che ha introdotto il nuovo metodo tariffario "MTR", il quale disciplina tra gli altri, la determinazione degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario. All'art. 14.2 della citata delibera si specifica che *"l'accantonamento ammesso in caso di tariffa corrispettiva non possa eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali"*.

Da ciò emerge che la contabilizzazione delle inesigibilità nei bilanci, a partire da quello in commento, dovrà essere trattata nel seguente modo per essere "riconosciuta" in tariffa:

Tra i "CCD" (costi comuni diversi) del MTR rientreranno le inesigibilità accertate non coperte da fondi svalutazione o rischi o garanzia assicurativa (imputate in contabilità tra gli oneri diversi di gestione) ex art. 9.1 del MTR.

Tra gli "Acc_a" del MTR, come descritto più sopra, rientrerà l'accantonamento annuale non eccedente il valore massimo previsto dalle norme fiscali, ex art. 14.2 del MTR.

Oneri diversi di gestione

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
certificati e vidimazione registri	718	885	-167
bollo autoveicoli	13.078	11.709	1.369
valori bollati	4.629	1.940	2.689
tasse e concessioni governative	14.277	15.283	-1.006
multe e sanzioni	359	1.353	-994
abbonamenti a riviste specializzate	2.295	2.110	185
contributi associativi	12.347	11.953	394

spese varie non deducibili	7.595	7.483	112
sconti abbuoni e arrotondamenti	225	295	-70
minusvalenze	469	0	469
sopravvenienze passive deducibili e non deducibili	8.513	47.591	-39.078
totale	64.505	100.602	-36.097

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende l'ammontare dei proventi e degli oneri derivanti dall'utilizzo dei conti correnti bancari al netto dei proventi derivanti dalla maturazione di interessi attivi sui conti correnti bancari attivi e postali, oltre ai proventi delle polizze contabilizzati sino alla data di liquidazione.

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Proventi ed oneri finanziari	-41.996	-30.616	-11.380

Proventi finanziari

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
interessi attivi bancari	23	15	8
interessi attivi diversi	1.506	1.786	-280
altri proventi finanziari	13.852	15.708	-1.856
totale	15.381	17.509	-2.128

Oneri finanziari

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
interessi passivi bancari	1.994	1.948	46
oneri per disponibilità fidi	26.176	32.669	-6.493
interessi passivi su finanziamenti	28.945	13.344	15.601
interessi passivi di mora	1	1	0
interessi passivi su dilazioni diverse	261	163	98
totale	57.377	48.125	9.252

In relazione alla suddivisione degli interessi ed altri oneri di cui all'art. 2427, punto 12 del Codice Civile la tabella seguente ne specifica la composizione per tipologia di debiti:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	57.115	262	57.377

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sono presenti a bilancio ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sono presenti a bilancio costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Imposte correnti:	19.344	118.838	-99.494
IRES	0	62.781	-62.781
IRAP	14.958	56.052	-41.094
IMPOSTE SOSTITUTIVE DELLE IMP.SUI REDDITI	4.386	5	4.381
Imposte anticipate	-13.571	-59.709	46.138
Totale	5.773	59.129	-53.356

Il primo acconto IRAP relativo al 2020 non è stato versato avvalendosi delle previsioni dell'articolo 24 del D.L. 34/2020. Il saldo dell'imposta riferito al 2020 è stato calcolato sulla base delle istruzioni fornite dall'AdE con la circolare 24/E/2020."

Sono state rilevate imposte anticipate, in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate.

Credito per imposte anticipate			
Descrizione	Differenze 2020	Aliquota	Effetto
Spese di manutenzione eccedenti 5%	825.483	24%	198.116
Fondo rischi cause legali	382.730	24%	91.855
Fondo svalutazione crediti	3.212.895	24%	771.095
Perdite riportabili	508.925	24%	122.142
Ace riportabile	23.365	24%	5.608
Totale	4.953.398		1.188.816

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della fiscalità complessiva anticipata, sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato attività per imposte anticipate.

rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	31/12/2020	31/12/2019
a) differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	746.814	554.751
Totale differenze temporanee imponibili	803.360	803.537
Differenze temporanee nette	56.546	248.786
b) effetti fiscali		
imposte anticipate a inizio esercizio	1.175.245	1.115.536
imposte anticipate dell'esercizio	13.570	59.709
imposte anticipate a fine esercizio	1.188.815	1.175.245

dettaglio delle differenze temporanee deducibili	importo
Descrizione	
utilizzo fondo svalutazione crediti (perdite su crediti)	451.535
utilizzo fondo rischi cause legali	33.635
quota deducibile spese manutenzioni anni precedenti	261.644
Totale	746.814

dettaglio delle differenze temporanee imponibili	importo
Descrizione	
spese di manutenzione eccedenti 5%	271.070
perdite riportabili	508.925
Ace riportabile	23.365
Totale	803.360

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva

	anno 2020
Aliquota fiscale applicabile	24
Variazioni temporanee in aumento	294.435
Variazioni permanenti in aumento	9.814
Variazioni temporanee in diminuzione	-746.814
Variazioni permanenti in diminuzione	-142.528
Altre differenze permanenti (ACE)	0
Aliquota fiscale media effettiva	0

Si evidenzia il raccordo tra il risultato di esercizio civile e l'imponibile fiscale

	anno 2020
risultato di esercizio prima delle imposte	76.168
totale variazioni in aumento IRES	304.249
totale variazioni in diminuzione IRES	-889.342
Applicazione ACE	0
Reddito imponibile	0
Imposta IRES (24%)	0
Reddito imponibile IRAP	639.205
Imposta IRAP (3,9%)	24.929

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	9
Operai	88
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	99

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Revisore Legale
Compensi	22.829	10.356	4.200

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	104.000	104.000	0	0	104.000	104.000
Totale		104.000	104.000	0	0	104.000	104.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Con riferimento alle richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile si precisa che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Impegni

Alla data del 31 dicembre 2020 sono così rappresentati:

fidejussioni prestate a terzi:

- euro 51.646= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 5/F – (validità 5 anni // 2019 - 2024);
- euro 80.000= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 8/F – (validità 5 anni // 2017 - 2022); pagamento eseguito su importo € 48.000 (riduzione del 40% avendo certificazione ISO 14001).
- Euro 51.646= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 1/C – (validità 5 anni // 2018 - 2023); pagamento eseguito su importo € 30.987,41 (riduzione del 40% avendo certificazione ISO 14001).

beni in leasing:

- euro 260.612 residuo importo a pagare su canoni leasing stipulati dalla società; il dato è rilevato dalla Centrale Rischi della Banca d'Italia alla data del 31/12/2020.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non figurano a bilancio patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si informa che le operazioni con parti correlate sono state concluse in completa trasparenza, a valori di mercato e con corrispettivi pattuiti all'origine; il loro valore non viene considerato rilevante e pertanto non hanno influenzato il presente bilancio.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del presente articolo, inserito dal Decreto Legislativo n. 173 del 3/11/2008 (che ha recepito la Direttiva 2006/46/CE), si informa che non sono stati eseguiti accordi che non risultano dallo Stato Patrimoniale (accordi fuori Bilancio).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Informazioni ex art. 1 c. 25 Legge n. 124 del 4 agosto 2017

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 art. 1 c. 125 e 129, la quale ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere" si riportano di seguito gli estremi dei contributi incassati (secondo il principio di cassa) nell'anno in chiusura.

Soggetto erogante	importo incassato nel 2020	stato pratica	periodo	data	riferimento normativo
Comune di Ronco all'Adige	2.485	incassato	2019	14/02/2020	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE
Comune di Angiari	1.185	incassato	2019	13/11/2020	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE
Comune di Belfiore	2.959	incassato	2014	31/12/2020	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione chiede l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020 che realizza un utile netto di euro 74.782, così come predisposto, e propone la destinazione dello stesso totalmente a riserva statutaria.

L'Organo Amministrativo

MAURIZIO LORENZETTI

CONTRI DANIELA

ARZENTON ALESSANDRA

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto FERRARESE FRANCESCO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

ESA-COM. S.P.A.

Nogara – (VR)

Via Antonio Labriola, 1

Capitale sociale 104.000 i.v.

Registro delle Imprese di Verona nr. 03062710235

R.E.A. n. 306558

P.iva nr. 03062710235

*** * ***

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile

Agli azionisti della società ESA-COM. S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, considerati anche gli impatti prodotti dalla emergenza sanitaria Covid -19, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire per quanto nel corso delle

riunioni periodiche abbiamo comunque suggerito , in ragione del crescente sviluppo della società nonché della sempre maggior complessità delle attività esercitate , di adeguare ulteriormente gli strumenti di controllo in essere , anche e non solo implementando le risorse umane specificatamente dedicate; va comunque rilevato che la società ha già posto in essere alcune azioni di miglioramento alle quali è solo necessario dare completa esecuzione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Con riferimento alla attività dell'organismo di vigilanza, si ricorda che la società nel 2019 non aveva ancora provveduto alla sostituzione dei dimissionari ma che in data 9 giugno 2020 ha pubblicato un avviso pubblico di selezione per la nomina del Presidente e dei due componenti dell'organismo di vigilanza; la nomina è avvenuta in data 15 febbraio 2021.

Con riferimento alla attività del revisore si segnala che il revisore, per motivi ritenuti giustificati, ha rassegnato le sue dimissioni in data 16 novembre 2020; il consiglio di amministrazione ha preso atto delle dimissioni e ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico di presentazione delle candidature per l'incarico di revisione legale. La sostituzione del revisore legale è stata deliberata in occasione della assemblea del 7 aprile 2021.

Il nuovo revisore legale, anche attraverso una attenta analisi della documentazione messa a disposizione dalla società e dal precedente revisore, il quale ha proceduto a espletare i controlli di legge fino alla sua sostituzione, ha rilasciato un giudizio positivo senza modifica riguardo al bilancio di esercizio e un giudizio di coerenza con la Relazione degli Amministratori

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio ai sensi del D. LGS 231/2001

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 15.930,00

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Verona , 28 maggio 2021

Il collegio sindacale

Firme

Nome e Cognome (Presidente)

Roberto Perinodure

Nome e Cognome (Sindaco effettivo)

Giovanni Lorenzetti

Nome e Cognome (Sindaco effettivo)

Francesco Benaglia

ESA-Com S.p.A.

Sede Legale: Via Antonio Labriola 1 - NOGARA (VR)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VERONA
C.F. e numero iscrizione: 03062710235
Iscritta al R.E.A. n. VR 306558
Capitale Sociale sottoscritto €: 104.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03062710235

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

All'assemblea degli azionisti
della ESA-Com S.p.A.

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio

Preso atto della nomina avvenuta in data 07 aprile 2021, anche attraverso l'attenta analisi della documentazione relativa all'attività di revisione elaborata dal precedente Revisore Legale, ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della ESA-Com S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ho analizzato l'attività di revisione svolta dal precedente Revisore Legale;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della ESA-Com S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Verona

27/05/2021

Francesco Moretto, Revisore

